IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20 per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino lire 10; mattino e sera Lire 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 3⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni e pubblicità (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, gni spazio di riga in più f. 3. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Plenilunio — Leva il sole ore 7.42, tramonta ore 4.14 Trieste, Giovedì 21 Decembre 1899. Oggi: S. Tommaso. — Domani: S. Demetrio. N. 6556

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA GUERRA AFRICANA.

UN ALTRO INSUCCESSO INGLESE?

French sarebbe stato battuto dagli afrikanders. Due versioni.

BRUSSELLES 20 (N). Gli olandesi del Capo, insorti contro gli inglesi, attaccarono domenica il generale French, costringendolo a ritirarsi. French perdette parecchi cannoni ed ebbe fra morti e feriti una perdita di 200 uomini. Il numero degli insorti nei territori limitrofi allo Stato di Orange ascende già a 13000.

LONDRA 20 (N). Il generale French decise il 18 corr. di fare una ricognizione verso la fattoria denominata Jaslonteins Farm a 3 leghe all'est dal grosso dell'esercito boero.

Il contingente della Nuova Zelanda occupò una collina. I boeri aprirono il fuoco d'artiglieria contro gl'inglesi alla distanza di 5000 *yards*, mentre le loro colonne si formavano per passare all'attacco. Raggiunto il suo scopo di conoscere le posizioni del nemico, il generale French ordinò la ritirata.

I boeri in marcia su Jakobsdal.

LONDRA 20 (N). La *Reuter* ha dall'accampamento inglese sul Modder River in data del 16 corr.: I boeri, i quali si trovano nelle loro precedenti posizioni presso Maggersfontein, hanno costruito nuove estesissime trincee nella pianura.

Ieri, durante una ricognizione, perlustratori inglesi osservarono un grosso riparto di boeri sul pendio d'un colle lontano; quei boeri marciavano nella direzione di Jacobsdal, portando seco un cannone. Probabilmente vogliono occupare fortemente Jakobsdal.

Mancano notizie di Gatacre.

LONDRA 20 (N). Il ministro della guerra non ha ricevuto ulteriori notizie dal generale Gatacre.

Le perdite degli inglesi nel combattimento sul Tugela. Il bottino dei boeri

LONDRA 20 (N). La lista rettificata delle perdite sofferte dagli inglesi nel combattimento presso il fiume Tugela contiene i nomi di 142 morti; tra questi figurano 5 ufficiali.

LONDRA 20 (B). La *Reuter* ha da Lorenzo Marquez 13, che presso Colenso, i boeri fecero bottino di 13 carri di munizioni.

LONDRA 20 (N). Si telegrafa da Durban: Dopo la battaglia sul Tugela, il generale Buller incaricò i volontari di andar a riprendere durante la notte i cannoni abbandonati sul campo di battaglia. L'impresa riuscì ed a mezzanotte i volontari riportarono all'accampamento inglese i cannoni ricuperati.

Fino ad ora manca la conferma di questa notizia.

Il viaggio di Kitchener.

LONDRA 20 (N). La *Reuter* ha dal Cairo: Lord Kitchener si recherà a bordo dell'incrociatore *Iris* a Malta, d'onde poi, con l'incrociatore *Dido*, proseguirà per Madera e quindi per l'Africa meridionale,

L'arruolamento di volontari inglesi. La legione della "City."

LONDRA 20 (B). (*Ufficiale*). Il Governo ordinò di formare per il servizio in Africa una truppa di fanteria a cavallo, denominata *Imperial Yeomanry*, e composta di compagnie da 120 uomini l'una. Oltre ai *Yeomanry*, si accetteranno ancora un migliaio fra volontari militari e volontari borghesi; i volontari dovranno però provvedere a proprie spese al loro equipaggiamento, procurandosi cavallo ed armi; l'età per i volontari fu fissata tra i 20 ed i 40 anni. Inoltre si formeranno compagnie di fanteria composte di volontari scelti; ciascuna compagnia sarà di 140 uomini; ad ogni battaglione di linea impegnato nell'Africa meridionale sarà aggiunta una di queste compagnie di volontari scelti.

LONDRA 20 (N). In una seduta straordinaria del consiglio comunale, il *lord mayor* propose che la *City* organizzi un corpo di volontari di 1000 uomini. I membri della lezione della *City* verranno scelti fra i più abili tiratori di tutti i battaglioni di volontari del paese. Essi otterranno il diritto di cittadinanza della *City*.

Per la formazione di questo corpo si raccolsero con sottoscrizioni già 25.000 lire sterline. Rothschild solo firmò per 5000 lire sterline.

Lord Wolseley, generalissimo dell'esercito inglese, ha dichiarato d'accettare l'offerta della *City*.

LONDRA 20 (N). Il *Times* ha da Ottawa che in seguito al proclama invitante alla formazione di corpi di volontari, da tutte le parti del Canadà si sono annunciati numerosissimi volontari.

Le voci guerrafondaie.

AHERDEEN 20 (B). Campden Panernan pronunciò ieri un discorso in cui parlando della guerra disse la situazione essere seria, ma nondimeno non potervi esser dubbio circa il successo. L'oratore biasimò le critiche mosse ai valorosi generali che attualmente stanno di fronte al nemico; disse che la guerra dovrà essere proseguita con energia e con piena fiducia nella vittoria.

Udienza commentatissima.

BERLINO 20 (N). Un dispaccio del *Local Anzeiger* da Pietroburgo annuncia che l'udienza avuta dall'ambasciatore inglese sir Scott presso lo czar Nicolò II a Zarskoje Selo ha destato molta sensazione, essendosi sparsa la voce che l'udienza starebbe in nesso con gli avvenimenti nell'Africa Meridionale.

L'udienza era stata preceduta da uno vivace scambio di dispacci fra Pietroburgo e Zarskoje Selo.

L'arresto di 50 arruolati per l'esercito inglese a Brusselles.

BRUSSELLES 20 (N). In seguito ad un ordine dato dal ministro della giustizia, stamane nell'ufficio d'un tale, abitante in vicinanza della stazione della ferrovia del Sud e che si occupa dell'arruolamento di volontari per l'esercito inglese nell'Africa meridionale, si presentarono alcuni agenti di polizia i quali arrestarono una cinquantina di individui disoccupati che si trovavano in casa dell'agente ingaggiatore.

L'agente stesso fu pure arrestato, ma tosto rilasciato dopo un interrogatorio.

Mandato d'arresto contro un agente inglese.

BERLINO 20 (N). Il giudizio di Kamburg ha spiccato un mandato di cattura contro un agente inglese, che arruolava soldati per l'esercito inglese nell'Africa meridionale.

L'addetto russo al quartier generale boero.

BRUSSELLES 20 (N). Il colonnello russo Gurko, destinato a seguire dal quartier generale dei boeri lo svolgimento della guerra nell'Africa meridionale, è arrivato qui oggi. Il colonnello si è presentato prima di partire alla legazione del Transvaal.

La neutralità della Germania.

BERLINO 20 (N). Di fronte alle asserzioni di alcuni giornali, secondo i quali ufficiali germanici prenderebbero parte alla guerra sud-africana, combattendo nelle file dei boeri, la ufficiale *Berliner Corr.* è in grado di assicurare nella forma più assoluta che nessun ufficiale prussiano ha avuto il permesso di recarsi negli Stati boeri.

Una manifestazione boerofila respinta da un senato americano.

NUOVA YORK 20 (N). Il Senato dello Stato di Michigan ha respinto un ordine del giorno esprimente simpatia per i boeri ed invitante il presidente Mac Kinley a prendere l'iniziativa per la mediazione fra l'Inghilterra e le repubbliche boere.

Déroulède condannato a due anni.

Un'udienza burrascosissima dell'Alta Corte. Ingiurie sanguinose alla Corte e al presidente della Repubblica.

PARIGI 20 (N). Dopo lunga assenza, causata da malattia, Déroulède, nell'odierna udienza dell'Alta Corte di giustizia, occupò di nuovo il suo posto sul banco degli accusati. L'udienza fu oltremodo burrascosa e ricca d'incidenti provocati da Déroulède stesso.

Déroulède dichiara anzitutto che egli stesso aveva consigliato al suo amico Marcel Habert di sottrarsi con la fuga al processo. Ora però che Habert si è costituito, la sua faccenda non deve venire staccata dal processo che si sta attualmente svolgendo.

Uno dei difensori avanza la proposta che la procedura contro Habert venga compresa nel processo in corso. Egli osserva inoltre che Habert non deve venir riguardato come uno il quale abbia tentato di sfuggire alla legge con la fuga.

Il procuratore generale combatte la proposta. Il presidente Fallières dichiara che la Corte si ritirerà per deliberare circa la proposta avanzata dalla difesa.

A questo punto Déroulède scatta in piedi, gridando con tutta forza: „La giustizia si abbassa qui sino a farsi l'umile servetta del Governo". Quest'esclamazione pare il segnale ad un baccano indiavolato. Molti accusati, fra il chiasso, gridano a squarciagola: „Viva Déroulède!" mentre il presidente agita continuamente il campanello per ristabilire il silenzio.

Déroulède non cessa però di urlare e scaglia un diluvio di insulti contro il presidente della Corte, contro il Senato e contro il presidente della repubblica.

Presidente. Vi ordino di finirla! Vi tolgo la parola!

Déroulède. Ed io invece dirò e griderò quello che voglio. Vi ripeto che voi siete un mercenario del Governo. Il procuratore generale e tutti i senatori sono istrumenti ciechi, sono tutti burattini mossi dal Governo.

A queste parole il frastuono si fa anche più formidabile. Ora non rumoreggiano più soltanto gli accusati, i quali continuano a gridare a perdifiato „viva Déroulède", ma anche le gallerie e molte persone che si trovano sui banchi dei testi si mettono a vociare. Un teste urla in modo tale che il commissario di polizia d'ispezione è costretto a farlo arrestare dalle guardie di giustizia, le quali lo conducono fuori dall'aula, malgrado i suoi strilli.

Procuratore generale. E' necessario che si ponga fine a questa brutale rivolta contro la legge e la giustizia.

Déroulède. Voi siete gli sgherri dell'ingiustizia e dell'illegalità.

Procuratore. Propongo di applicare contro Déroulède i paragrafi contemplanti le ingiurie contro i giudici durante l'esercizio delle loro funzioni.

Déroulède. Non dimenticate nella vostra proposta che io ho insultato anche il presidente della repubblica.

Il procuratore generale prende la parola per motivare le sue proposte contro Déroulède, il quale lo interrompe però ad ogni istante con nuove contumelie.

Déroulède grida come un ossesso: Io non ho detto che la verità e la dirò sempre. Voi non ubbidite che agli ordini del Governo. Questa è un'assemblea infame. So che mi condannerete, ma voglio dirvi almeno che siete dei miserabili, voglio dirvi che disonorate col vostro contegno la Francia e la repubblica! Voi tutti non siete degni che del mio disprezzo; sputo in faccia a voi tutti! Tutto quello che dico a voi lo dico naturalmente anche per il presidente della repubblica.

Déroulède grida tutto ciò dominando con la sua voce stentorea il tumulto indescrivibile che va aumentando, a misura che gli insulti che egli scaglia si fanno sempre più atroci, sanguinosi. Tutti i senatori scattano infine dai loro seggi, emettendo grida di protesta. La confusione è al colmo: l'aula pare una bolgia di dannati. Con uno sforzo, levando alta la voce, il procuratore riesce a dominare un istante il baccano, gridando: Domando la rigorosa applicazione della legge.

Déroulède. Condannatemi magari a cinque anni. Più duramente mi colpirete e più rispettato sarò dalla Francia.

Procuratore. Sapremo ben noi far rispettare la giustizia.

Déroulède. Ma dov'è qui la giustizia?

Da alcuni banchi dei senatori partono di nuovo esclamazioni di protesta le quali fanno salire l'ira di Déroulède al grado del parossismo. Egli grida: Voi siete altrettanti banditi ed il procuratore generale è il vostro capo. Qui regna l'anarchia larvata di legalità. Voi disonorate il paese. Siete indegni della Francia, voi ed il presidente della repubblica.

Dopo molto tempo si ristabilisce una calma relativa, cosicchè il difensore di Déroulède riesce a prendere la parola. Egli dice fra altro: Déroulède non ha fatto che dare sfogo ai suoi sentimenti, egli ha espresso il suo pensiero ed egli è convinto di aver corrisposto così al suo dovere di cittadino *(grida di protesta)*.

Procuratore generale: Voi dunque affermate che Déroulède riguarda come suo dovere di cittadino lo scagliar oltraggi cosifatti contro i magistrati?

Difensore. Certamente. Io qui non esprimo i miei sentimenti personali. Vi dico soltanto: Ora sapete come la pensi Déroulède. Io non posso difenderlo. Io posso soltanto scusare le sue parole. Del resto voi fate ciò che credete.

Il procuratore fa la sua proposta chiedendo per Déroulède due anni di carcere e l'esclusione da tutte le udienze della Corte fino alla requisitoria.

La Corte si ritira fra continui rumori per deliberare in seduta riservata.

Ripresa la seduta pubblica, il presidente Fallières dà lettura del deliberato.

Déroulède viene condannato a 2 anni di carcere; inoltre egli viene escluso dalle udienze fino alla requisitoria del procuratore generale.

Nella questione Habert, la Corte respingendo la proposta della difesa decide di non abbinare la faccenda Habert al processo in corso e di trattarla separatamente. L'udienza viene levata fra rumori e commenti. La condanna di Déroulède ha destato profonda impressione. Essa fu votata con 197 voti contro 4. 23 senatori si astennero dalla votazione.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 20 (N). Il deputato, generale Jacquey, interpella il ministro della guerra circa le misure prese contro il generale Negrier, e lo rimprovera di non difendere l'esercito contro gli attacchi di certi giornali. Il ministro generale Galliffet gli risponde di aver fatto uso del suo diritto e di aver fatto il suo dovere prendendo contro il generale Negrier le misure di rigore dettate dalla necessità (applausi).

La Camera respinge quindi con 329 voti contro 120 la proposta di Castelin di accordare al deputato Marcel Habert la libertà provvisoria.

LA CRISI DI GABINETTO.

Difficoltà. — La soluzione fra giorni.

VIENNA 20 (N). La crisi di gabinetto è stazionaria. Circa la composizione del nuovo ministero circolano sempre le stesse voci. Sembra che nella distribuzione dei singoli portafogli s'incontrino difficoltà causate da divergenze di vedute. Per il portafoglio dell'interno si fa il nome del caposezione Strummer, per quello della giustizia del caposezione Schrott, per l'istruzione la scelta cadrà probabilmente sul conte Bylandt. Per questo posto entrano però in combinazione anche i capi sezione dott. Rezek e cav. Bernd.

Si crede che prima che sia risolta la crisi passeranno ancora alcuni giorni.

L'ULTIMA SEDUTA della Camera austriaca dei deputati

Le paghe degli inservienti dello Stato. Alcune proposte d'urgenza. - Il par. 14. Un'interpellanza Gambini.

VIENNA 20 (B). *Camera dei deputati.* (Continuazione vedi *Piccolo della sera* di ieri). Pientak accenna alle modificazioni introdotte dalla Camera dei signori sulla legge relativa al miglioramento delle paghe degli inservienti dello Stato, già approvata dalla Camera dei deputati; chiede che quel disegno di legge sia pertrattato nuovamente d'urgenza.

Il presidente risponde che accorderà a Pientak la parola prima della fine della seduta per motivare l'urgenza della sua proposta.

Erb, in corrispondenza ad un deliberato della commissione agli affari industriali, propone di dichiarare permanente questa commissione.

Naxera riferisce a nome della commissione giuridica sulle proposte relative all'esenzione da bolli e competenze per le transazioni che hanno per iscopo l'arrotondamento di terreni; un disegno di legge relativo è tosto approvato in tutte le letture senza discussione.

Il presidente osserva che causa la ristrettezza del tempo, egli non si atterrà all'ordine del giorno, ma accorderà tosto la parola ai deputati che devono motivare proposte d'urgenza; la prima di tali proposte è quella di Pientak, relativa alla legge per la regolazione delle paghe degli inservienti dello Stato.

Parlano a favore dell'urgenza Hofmann, Wellenhoff, Prochazka e Brzezoovsky; la proposta Pientak è approvata ed indi la Camera approva pure in tutte le letture il progetto di legge relativo alle paghe degli inservienti, nella forma datagli dalla Camera dei signori.

Erb motiva l'urgenza della proposta di dichiarare permanente la commissione agli industriali. Il reggente il ministero del commercio Stibral combatte la proposta, osservando che non v'è alcuna necessità di dichiarare permanente la commissione industriale giacchè essa non ha da esaminare progetti voluminosi.

Weiskirchner si lagna perchè il Governo non ha ancora presentato alcuna proposta relativa al traffico girovago; si dichiara favorevole alla proposta Erb. Parlano ancora Adamek e Türk, indi si approva l'urgenza nonchè la proposta stessa del deputato Erb.

Su mozione di Janda, la Camera delibera di discutere anche le rimanenti proposte relative a sovvenzioni per danneggiati da calamità pubbliche. Parlano Türk e Leopoldo Steiner indi si approvano le proposte di sovvenzione.

Segue la proposta d'urgenza Hofmann de Wellenhof e Kaiser relativa al § 14. Lemisch osserva che questa proposta ha lo scopo di limitare l'applicabilità del § 14 e di tutelare i diritti del Parlamento; l'oratore dice che il suo partito insisteva perchè si sbrigasse il progetto di legge relativo all'esercizio provvisorio unicamente perchè poi si potesse più presto accingersi alla discussione del bilancio, il quale non sarebbe stato votato dal partito tedesco nazionale; questo partito non avrebbe neppur votato la legge relativa alla ripartizione del dazio consumo nè quella relativa alla quota.

Parla ancora il socialista Rieger, dopo di che l'urgenza della proposta Kaiser è respinta con voti 167 contro 112.

Si passa alla pertrattazione della proposta d'urgenza Funke concernente la relazione della commissione per la revisione del § 14, relazione la quale conclude proponendo l'abolizione assoluta di detto paragrafo.

Kaiser biasima il contegno dei giovani czechi. Zeller dichiara che i socialisti voteranno a favore della proposta Funke.

Kramarz replica alle osservazioni di Kaiser; dichiara che gli czechi voteranno tanto per l'urgenza quanto per la proposta stessa di Funke.

Nella votazione però, non essendosi raggiunta la necessaria maggioranza di due terzi, l'urgenza è respinta e precisamente con voti 151 contro 110.

Gambini presenta un'interpellanza sul cattivo stato della casa in cui si trovano le carceri del giudizio distrettuale di Montona.

Il presidente dichiara che per la prossima seduta la Camera sarà convocata a domicilio; augura le buone feste natalizie ai deputati e toglie la seduta.

VIENNA 20 (B). Nella commissione per la revisione del § 14 fu letta la relazione del deputato Kaiser. Dopo lunga discussione la commissione approvò la proposta Pergelt di prendere atto della relazione senza fare una votazione. Indi si deliberò di chiedere ancora nella odierna seduta della Camera la pertrattazione di urgenza della proposta della commissione. Il presidente dichiarò che, riguardo alla presentazione della proposta d'urgenza, egli avrebbe lasciato libertà d'azione al suo sostituto. Indi la seduta fu levata.

L'ultimo tentativo. Un manifesto dei tedeschi.

VIENNA 20 (N). Si ritiene come cosa certa che la Camera verrà aggiornata fra breve.

Nell'odierna seduta i polacchi fecero presente agli czechi che ora, essendo deciso il ritiro di Clary e di Kindinger, essi potrebbero sospendere l'ostruzionismo e votare, in questi ultimi giorni che rimangono ancora, i disegni di legge riflettenti le necessità dello Stato. Le trattative intavolate in proposito non condussero ad alcun accordo.

Si crede che dopo quest'ultimo tentativo, fallito come tutti gli antecedenti, la seduta odierna della Camera sia stata la ultima per quest'anno.

VIENNA 20 (N). La commissione dei capi partito tedeschi ha deciso di pubblicare alla fine dell'attuale sessione parlamentare un manifesto comune di tutti i partiti tedeschi. Il dott. Baernreither è stato incaricato di compilare il manifesto che verrà, prima d'esser pubblicato, sottoposto all'approvazione della commissione.

VIENNA 20 (B). La seconda seduta della Delegazione austriaca avrà luogo il 28 corr. All'ordine del giorno figurerà il seguente punto: Esercizio provvisorio per l'amministrazione comune per i primi quattro mesi del 1900.

VIENNA 20 (N). Il comitato esecutivo della Destra si era occupato oggi dell'iniziativa del *club* polacco, diretta a tentare d'indurre gli czechi a rinunciare all'ostruzionismo e ad approvare i disegni di legge concernenti la necessità dello Stato ancora prima del 31 corr. Gli czechi dichiararono d'aderire a questa proposta a condizione che la Sinistra si fosse impegnata ad approvare anch'essa i disegni di legge relativi alla quota ed alla ripartizione del dazio consumo, non volendo addossarsi gli czechi da soli l'odiosità della votazione a favore di quei progetti tanto poco popolari. In proposito s'intavolarono tosto trattative con i partiti della Sinistra. La commissione dei capipartito tedeschi dichiarò però di non esser in grado di dare le garanzie richieste.

La commissione dei capipartito tedeschi si è dichiarata in permanenza.

Per l'abolizione del bollo sui giornali.

VIENNA 20 (N). La commissione al bilancio della Camera dei signori si occupò quasi tutto il giorno della questione dell'abolizione del bollo sui giornali, tenendo due sedute, l'una dal tocco alle 4 pom. e l'altra dalle 7.30 alle 10 di sera. Il presidente dei ministri, conte Clary, ed il reggente il ministero delle finanze, cav. Kniaziolucki, in seguito ad invito diretto loro dalla commissione, intervennero alla seduta pomeridiana. Clary raccomandò alla commissione di pertrattare d'urgenza il progetto di legge, e Kniaziolucki diede spiegazioni circa il modo in cui s'intende provvedere alla copertura dell'ammanco che dall'abolizione del bollo risulterà nelle entrate dello Stato.

Alla seduta serale intervennero i ministri dell'interno e della giustizia, dott. Koerber e cav. Kindinger, i quali perorarono con calore in favore dell'abolizione.

Singoli membri della commissione elevarono dubbi circa l'opportunità d'abolire fin d'ora il bollo sui giornali. Osservarono che questa questione dovrebbe venir risolta contemporaneamente coll'attuazione d'una riforma generale delle leggi sulla stampa, riforma per la quale, in particolare, i reati di lesion d'onore commessi mediante stampati dovrebbero essere sottratti alla competenza delle Corti d'assise.

Il ministro della giustizia, Kindinger, si oppose a questo *junctim* che si vorrebbe stabilire fra l'abolizione del bollo e la riforma della legge sulla stampa.

Nella massima tutti gli oratori si pronunciarono in senso favorevole all'abolizione; infine la commissione approvò il progetto di legge, però nella seduta odierna non prese alcuna decisione circa la opportunità di proporre alla Camera dei signori la pertrattazione d'urgenza; questa decisione sarà presa soltanto domani nella seduta che la commissione terrà prima della seduta plenaria della Camera.

VIENNA 20 (N). La questione dell'abolizione del bollo sui giornali fu ripetutamente sfiorata nella seduta odierna della Camera dei deputati. Tanto i deputati tedeschi quanto i socialisti biasimarono con molta asprezza il deliberato preso ieri dalla Camera dei signori, col quale la soluzione della questione fu, a quanto si ritiene nei circoli parlamentari, differita ad epoca indeterminata.

Il club polacco. - La Dieta galiziana.

VIENNA 20 (N). Il *club* polacco autorizzò oggi il suo presidente a convocare durante le ferie parlamentari, il *club* in qualsiasi città.

Nell'elezione della presidenza della Commissione parlamentare del *club* furono rieletti gli uscenti.

VIENNA 20 (B). Secondo la *Wiener Allg. Zeitung* la Dieta della Galizia sarà convocata per il 27 corrente.

LA BARRIERA DOGANALE FRA L'AUSTRIA E L'UNGHERIA.

BUDAPEST 20 (N). Oggi si tenne un consiglio di gabinetto, nel quale si discusse la questione del compromesso. Il presidente dei ministri Szell ritirerà venerdì il disegno di legge riflettente le quote, se si sarà constatata l'impossibilità di far approvare la legge in Austria in via parlamentare. Frattanto il ministro delle finanze dott. Lukacs ha dato in via telegrafica a tutti gli uffici doganali al confine verso l'Austria e la Bosnia l'ordine d'incominciare ad applicare la legge sulla ripartizione del dazio consumo dal 1. gennaio 1900 in poi. Eventuali contr'ordini verranno dati pure telegraficamente prima del 27 corr. Se la legge in questione non venisse applicata in Austria, nemmeno sulla base del § 14, col 1. gennaio 1900 fra l'Austria e l'Ungheria verrebbe eretta la barriera dognale.

Gli italiani sostituirebbero gli inglesi in Egitto.

ROMA 20 (N). L'*Italia* annuncia, con riserva, che in seguito alla mobilizzazione delle truppe inglesi, i soldati italiani sostituirebbero gli inglesi nelle guarnigioni dell'Egitto. Ricorderete che tali voci furono già messe in circolazione qualche giorno fa e che poi furono smentite dalla Consulta.

Il dramma Notarbartolo.

La grave deposizione del procuratore Minolfi

Un barone galeotto.

MILANO 20 (N). All'udienza antimeridiana il primo teste udito è il cav. Minolfi, presidente della Corte di Assise di Napoli. Mentre si trovava procuratore del re a Palermo, ebbe da certo Panara, capo della mafia, un elenco d'un'associazione di malfattori, fra cui figurava un Carollo, che non aveva però nulla di comune con l'odierno imputato. Il teste divaga lungamente, quindi dice: Ebbi a Palermo vari colloqui col procuratore generale riguardo il processo Notarbartolo che si stava istruendo. Il procuratore Sighele gli parlava delle difficoltà fra cui era riuscito ad esercitare il suo compito. Diceva che ad ogni passo trovava ostacoli, perchè i mandanti avevano salde radici sia nella mafia sia nei publici uffici.

L'avv. Altobelli chiede spiegazioni sulla frase che pronunciava spesso il Sighele: „Omne trinum est perfectum."

Il teste è esitante. Dice che il Sighele alludeva al Palizzolo, al cav. Muratori e all'ex deputato Chiva, facente parte della Direzione del Banco di Sicilia (sensazione).

Dietro domanda della parte civile il teste dice che ai tre accennati il Sighele si riferiva nel senso che da essi venivano tutte le difficoltà ch'egli trovava sul suo cammino. Il Sighele non si fidava della polizia giudiziaria e si lagnava che l'ispettore Diblasi gli promettesse mari e monti, mentre da una parte faceva il dongiovanni e dall'altra ciurlava nel manico e mandava rapporti inconcludenti. Il Sighele si era convinto che i mandanti fossero i tre prima designati (impressione) e che il Fontana fosse l'organizzatore od anche l'esecutore dell'assassinio con la complicità del personale ferroviario (commenti).

L'avv. Altobelli chiede se all'influenza dei mandanti, per manovrare l'istruttoria del processo, era necessario il coefficente della debolezza dei funzionari publici.

Il teste risponde: Per garantire l'impunità ci erano di mezzo le influenze e le debolezze dei funzionari (movimento). Seguono altre domande fra cui una alla quale il Minolfi risponde che in Sicilia, quando i testi sono minacciati dalla mafia, bisogna sieno veri eroi per dire tutta la verità.

Dopo alcune contestazioni e l'escussione di altri due testi insignificanti, l'udienza è levata.

MILANO 20 (N). All'udienza pomeridiana si escute il barone Lomonaco, che scontò dodici anni di reclusione. Due suoi fratelli sono in ergastolo. Uno di essi partecipò al noto sequestro del Notarbartolo. Il barone Lomonaco ripete la deposizione della moglie. Esclude quindi la presenza degli assassini nella sua casa e il sequestro d'un asciugamano insanguinato nella perquisizione fattagli. Esclude la perquisizione del Diblasi. Il teste viene messo sotto riserva.

Segue Maria Lomonaco, settantenne, sorella dell'altra Lomonaco. E' un tipo divertentissimo. Ripete letteralmente le deposizioni della sorella e del cognato. Afferma che le calze sequestrate erano da uomo, benchè appartenessero alla signora del colonnello Del Vecchio. La teste improvvisamente alza le gonnelle mostrando le calze e dicendo: Erano come queste (ilarità generale). Anche questa teste viene messa sotto riserva.

In complesso l'udienza pomeridiana fu esilarantissima.

Precauzioni per la salute del papa. ROMA 20 (N). L'*Italie* nota come oggi corressero voci non rassicuranti sulla salute del papa, tanto che il Governo e il prefetto fecero assumere informazioni in Vaticano. Il papa stava però relativamente bene. Ricevette nella sua camera il cardinale Coullié.

L'amnistia in Italia. ROMA 20 (N). Anche la *Tribuna* crede prossima la concessione dell'amnistia per i fatti di maggio 1898.

Il ritorno del conte di Torino dall'Oriente. VENEZIA 20 (N). Stasera è passato qui il conte di Torino, proveniente da Costantinopoli, diretto a Roma.

La salute di Pelloux. ROMA 20 (N). L'on. Pelloux, non essendogli cessato il gonfiore alla guancia di cui soffre da tre giorni, rimase a casa, dove ricevette qualche collega del gabinetto. Domani difficilmente potrà recarsi al Quirinale per la firma dei decreti.

L'aula provvisoria di Montecitorio. ROMA 20 (N). E' terminata ora una riunione della presidenza della Camera. Fu approvato all'unanimità il progetto dell'aula provvisoria sulla piazzetta della Missione, affidando al Ministero dei Lavori pubblici l'incarico di provvedere alla costruzione.

Le cerimonie dell'Anno Santo. ROMA 20 (N). Il papa avrebbe deliberato di dare la benedizione nella chiesa di San Pietro anzichè dalla loggia dell'altare della confessione.

Il deputato Gallo rifiuta la difesa di Palizzolo. ROMA 20 (N). La *Tribuna* conferma che l'on. Gallo non accettò la proposta fattagli dalla famiglia di difendere il Palizzolo.

Trattato ferroviario italo-svizzero. BERNA 20 (N). Il Consiglio degli Stati ha approvato all'unanimità il trattato fra l'Italia e la Svizzera riflettente l'allacciamento delle due reti ferroviarie al tunnel del Sempione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Il nostro Consiglio municipale tenne iersera seduta pubblica, sotto la presidenza del Podestà, presenti 38 consiglieri.

Comunicazioni. - La risposta del comandante del «Berenice».

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente seduta, il Podestà comunica al Consiglio essergli pervenute lettere del comandante, del medico e degli ufficiali del piroscafo *Berenice*, che esprimono i loro ringraziamenti per il voto di encomio e di plauso emesso al loro indirizzo dal Consiglio nella seduta del 13 corrente. Dà lettura della lettera del comandante, che è del seguente tenore:

Illustrissimo Signor Podestà!

Il voto di encomio e di plauso deliberato dall'Onorevole Consiglio della nobilissima Città di Trieste all'ufficialità ed all'equipaggio del piroscafo lloydiano *Berenice* è stato considerato da noi tutti come un altissimo onore e le commoventi ed affettuose parole con le quali nel seno di codesta Inclita Rappresentanza Cittadina veniva salutato il nostro ritorno in Patria, resteranno come un ricordo incancellabile nei nostri cuori.

Se nel modesto adempimento dei nostri doveri abbiamo avuto la fortuna di poter vincere un morbo micidiale e di risparmiare in tal modo qualche pericolo a questa amatissima Città, noi non abbiamo fatto altro che pagare un piccolo tributo di quell'immenso affetto che nutriamo per Essa, che ha sempre considerato il suo porto e la sua marina mercantile come i suoi gioielli più ricchi ed i marinai come figli prediletti.

I miei ufficiali tutti pertanto si associano a me nel pregare la S. V. Illustrissima perchè si compiaccia esprimere all'Onorevole Consiglio della Città i sentimenti i più vivi di gratitudine per la lusinghiera attestazione di lode da Esso conferita e da loro altamente apprezzata.

Il mio equipaggio mi incarica inoltre di porgere alle S. L. l'attestazione della sua riconoscenza per il dono graditissimo dei mille fiorini, destinati a premiare le sue fatiche e la sua abnegazione.

Sento in ultimo il dovere di informare la S. V. Illustrissima, che credo di interpretare i sentimenti di codesto Onorevole Consiglio, disponendo che una equa parte di detta somma venga distribuita alle famiglie dei due marinai e del cameriere morti di peste durante la traversata, ai quali è giusto che si volga il nostro memore pensiero, nel giorno in cui abbiamo toccato il suolo della patria.

Accolga Illustrissimo Signor Podestà i miei particolari omaggi e l'assicurazione della mia più alta stima

S. Bartolomeo, 19 decembre 1899

Dev. *A. Sucich*
comandante del pir. „Berenice".

La lettura di questa splendida lettera è frequentemente interrotta e coronata in fine da calorose manifestazioni di approvazione e simpatia.

La riforma dei quadri organici degli uffici municipali.

Si riprende la discussione delle migliorie per gl'impiegati municipali.

Venezian raccomanda che si cerchi di far sì che il verbale della presente seduta, nel caso che l'argomento in discussione fosse esaurito stasera, possa essere approvato subito.

Il Podestà risponde che, se possibile, si farà.

Cimadori (relatore) dichiara che, preso atto delle osservazioni dell'on. Rascovich in rapporto ai macchinisti dell'Ospedale, ha rilevato che il primo macchinista si troverebbe lievemente danneggiato dalla riforma. Propone quindi ch'egli sia passato dalla VIII classe nella VII.

Il Consiglio approva.

Approvato poi il § 16, che stabilisce la graduatoria degli alunni, si passa al capitolo „Impiegati subalterni" (art. 17).

Venezian propone che anche ai subalterni sia assegnato un sussidio d'alloggio nella misura di f. 50. Dal godimento di tale sussidio saranno eccettuati quelli che fruiscono dell'alloggio in natura. La maggiore spesa sarà di f. 1080 per la quale si riserva di proporre il mezzo di copertura.

Rascovich, plaudendo alla proposta dell'on. Venezian, osserva che gli aumenti proposti nei salari dei subalterni sono, percentualmente, inferiori a quelli degl'impiegati. Parecchi ne hanno mosso lagnanza; domanda perciò se la Commissione ha in animo di proporre per essi ulteriori migliorie.

Bratos. Plaude anch'egli alla proposta dell'on. Venezian; domanda se anche ai vigili toccherà il sussidio d'alloggio. E' vero ch'essi sono accasermati, ma hanno le famiglie per le quali debbono tenere il quartiere.

Cimadori. Premette che nello stabilire quattro categorie di paga per i subalterni, la Commissione aveva in animo di proporre anche per essi un sussidio d'alloggio e questo nella misura del 20 % dello stipendio. La IV classe avrebbe avuto perciò 100 fiorini, la III 120, la II 140 e la I 160. La Commissione dovette però rinunciare a questa idea, perchè si era già arrivati con gli aumenti ad una cifra tale, che essa temeva di allarmare il Consiglio e compromettere il complesso della riforma. Appoggia quindi per adesso la proposta dell'on. Venezian, per il sussidio di 50 fiorini, purchè, beninteso, si voti anche la relativa copertura, e spera che col tempo si potrà arrivare anche alle cifre suesposte.

All'on. Rascovich dichiara che lagnanze generiche furono mosse da varie categorie di subalterni, ma non è possibile accontentare tutti a pieno. Se l'on. Rascovich avrà proposte speciali da presentare, si potranno discutere. All'on. Bratos risponde che senza dubbio anche i vigili avranno diritto a percepire il sussidio d'alloggio che il Consiglio voterà.

Rascovich replica brevemente e gli rispondono il *Relatore* e l'on. *Liebman*, dopodichè si approva l'art. 17 con l'aggiunta dell'on. Venezian.

Nell'articolo 18, al quale è connessa la tabella *M*, Ruolo degl'impiegati subalterni, *Bratos* propone che i due fuochisti dell'ospedale siano accolti nell'organico e collocati il primo nella III e il secondo nella IV classe.

Il Consiglio, non opponendosi il relatore, approva.

Venezian propone che il custode-preparatore per il Museo di storia naturale e il custode per il Museo di antichità, i quali debbono avere speciali qualifiche, siano passati dalla II alla I classe.

Masorana propone che lo stesso trattamento sia usato al bidello della Biblioteca civica.

Geiringer appoggia la proposta Venezian e vi aggiunge quella che il secondo custode-preparatore per il Museo di storia naturale sia passato dalla IV alla III.

Le proposte Venezian e Geiringer sono approvate; quella dell'on. Mazorana resta in minoranza.

Il § 19, che attribuiva alla Delegazione la nomina, in via provvisoria, degl'impiegati subalterni, viene eliminato in seguito ad osservazione dell'on. Venezian, il quale nota che con quella disposizione si lederebbe lo Statuto privando il Consiglio di un'attribuzione ch'è di sua spettanza.

Sono approvati poi, senza discussione, gli altri paragrafi relativi agl'impiegati subalterni; il 20.°, che rifletteva il diffalco di f. 50 dalla paga di quei subalterni che godessero l'alloggio in natura, resta eliminato in seguito all'approvazione della proposta Venezian.

Si passa quindi al capitolo „Personale insegnante" (§ 24).

Venezian presenta le proposte già enunciate, che nel frattempo hanno conseguito il caloroso ed unanime appoggio della Commissione scolastica. Ferme le migliorie proposte dalla Commissione per i sussidi d'alloggio, propone per i maestri di città: che la paga delle assistenti sia portata a 450 fiorini, quella dei maestri di II categoria a 900 fiorini e quella dei maestri di I a 1100 fior.; quella delle maestre di II a 750 fior. e quella delle maestre di I a 900 fior. La maggiore spesa complessiva per questi miglioramenti sarebbe di f. 9850.

Per i maestri di campagna propone la parificazione degli stipendi a quelli di città e perciò un aumento di 100 fiorini per i maestri e le maestre della I categoria e di 50 fiorini per quelli della II, le quali corrispondono rispettivamente alla II e III di città. La maggiore spesa per questi aumenti sarà di fior. 4100; complessivamente dunque fior. 13.950, per i quali, come per gli altri, si riserva di proporre la copertura.

Spadoni appoggia calorosamente le proposte dell'on. Venezian.

Bernardino propone che si aumenti di 100 fiorini l'aggiunta di funzione delle dirigenti dei Giardini d'infanzia.

Dopo brevi osservazioni del relatore e dell'on. Venezian, le proposte di quest'ultimo sono approvate; quella dell'onor. Bernardino resta in minoranza.

Si approvano infine il Quadro complessivo del Corpo insegnante e tutti gli altri articoli relativi allo stesso.

Fra le „Disposizioni diverse", su proposta dell'on. *Venezian*, si accoglie quella che la Delegazione debba proporre adeguata rimunerazione speciale per quello dei quattro segretari di Consiglio che fungerà da protocollista delle sedute.

Prima che si passi al § 39, riflettente il provvedimento di copertura, *Rascovich* propone che il salario dei diurnisti straordinari sia portato da f. 1.50 a f. 1.80.

Fanno osservazioni in vario senso gli on.i Geiringer, Venezian e il Relatore, dopodichè la proposta Rascovich è accolta limitatamente agli otto diurnisti straordinari attualmente in servizio.

Rascovich raccomanda però che anche per quelli che si dovessero assumere per l'avvenire, si faccia una scelta rigorosa, ma si dia loro una paga non inferiore.

Vengono poi le proposte della Commissione sanitaria per i medici degli Ospedali. Lo stipendio dei secondari sia portato a fior. 800; quello degli assistenti a f. 600; questi non potranno accettare altri incarichi con orario fisso; ciò peraltro senza forza retroattiva. Lo stipendio dei primari sia portato a fior. 1500; a 1000 quello del primario ausiliare; il primario della Maddalena avrà lo stipendio degli altri primari più un'aggiunta di funzione di 500 fiorini e un'indennità di vettura di fior. 600.

Queste proposte sono approvate.

Il provvedimento di copertura.

Si passa infine alla discussione del § 39, nel quale è proposto che dal 1. gennaio 1900 in poi sia aumentata dal 25 al 45 per cento l'addizionale comunale sull'imposta industriale generale (contingentale e non contingentale) sulla imposta industriale delle imprese soggette a pubblico resoconto, sulla imposta sulle rendite fassionate e sulla imposta sugli emolumenti maggiori.

Venezian rileva che col proposto aumento di questa addizionale dal 25 al 45% si realizza un maggior reddito di 140.000 fiorini, contro circa 120.000 fiorini di maggiori spese. Restava quindi un margine di circa 20.000 fiorini. Ma le modificazioni votate dal Consiglio importano complessivamente 34.000 fiorini di maggiore spesa perciò se ne hanno 14.000 allo scoperto. I calcoli della Commissione furono fatti con un pessimismo che è doveroso quando si tratta di prevedere introiti; sarebbe quindi ammissibile anche il non coprire in modo speciale questo piccolo sbilancio, perchè il reddito della sovrimposta certo sarà piuttosto superiore che inferiore ai 154.000 fiorini che occorrono. Ad ogni modo, per eccesso di scrupolo, propone che l'aumento della sovrimposta sia portato dal 20 al 22%. Questo 2% di più rappresenta appunto i 14.000 fiorini che sarebbero allo scoperto.

Dopo brevi osservazioni dell'on. Ravasini e del Relatore, il Podestà, dovendo mettere ai voti la proposta della Commissione emendata dall'on. Venezian, in osservanza ai paragrafi 80 e 86 dello Statuto rileva la presenza di 38 consiglieri e la necessità di 28 votanti a favore.

Messa ai voti, la proposta è approvata all'unanimità.

Venezian fa una calorosa raccomandazione alla Delegazione. Dice: noi abbiamo soddisfatto ora alle giuste esigenze degl'impiegati municipali e per questo i contribuenti dovranno sopportare un sacrificio, sia pur lieve, al quale non corrisponderà un immediato vantaggio. Si cerchi adunque che al miglioramento economico degl'impiegati corrisponda un miglioramento del servizio. La Delegazione, che ha per ufficio statutario di vegliare sull'andamento degli uffici, sia sollecita e pronta nel premiare i buoni impiegati, severa ed inflessibile nel punire i cattivi, affinchè questi, che sono pochi, non guastino quelli che sono i più; ciò egualmente tanto in basso quanto in alto, con rigorosa imparzialità. Abbiamo sentito qualche volta lodare gli uffici governativi in confronto dei municipali; queste lodi, sconfortanti per noi, non devonsi più sentire. E' necessario che gli uffici del Comune siano per i cittadini la fedele immagine di un'amministrazione di famiglia; è doveroso che in essi i cittadini siano bene accolti e premurosamente serviti. Questa è la caldissima raccomandazione che fa alla Delegazione, la quale certo ne terrà conto per il prestigio e per la popolarità del Comune (applausi).

Frattanto il segretario del Consiglio dott. Bruguara, compiendo un vero *tour de force*, ha compilato il verbale di tutta la seduta, del quale dà lettura. Viene approvato tra fragorosi applausi della galleria.

Il Podestà leva la seduta alle 9.10

Il provvedimento interinale d'acqua. — Errore di sistema. Fin da quando vennero alla luce le prime „puntazioni" dell'Aurisina, sulla base delle quali il signor Podestà chiedeva nientemeno che di essere autorizzato a stringere senz'altro il contratto con la Società per l'ampliamento dell'acquedotto, a condizioni incredibilmente onerose per il Comune, noi sollevammo due eccezioni di principio: quella della necessità di stabilire con indiscutibile chiarezza i rapporti di diritto circa la proprietà delle fonti, delle vecchie condutture e delle nuove opere di ampliamento, e quella della garanzia da assumersi dall'Aurisina rispetto alla fornitura dei 20.000 metri cubi d'acqua promessi nelle puntazioni.

Noi vediamo oggi le trattative per il provvedimento interinale, se non completamente arrenate, certo in istato di crisi per questi due motivi e specialmente per il primo.

Non chiediamo che da questa constatazione si deduca un inno di lode al nostro acume e alla nostra preveggenza; la cosa era tanto chiara e lampante, che sarebbe ridicolo il menare vanto per averla „scoperta"; - abbiamo però tutto il diritto di rilevare come questo fatto documenti una certa leggerezza e un'assoluta mancanza di serietà che presiedettero all'avviamento e allo sviluppo di queste trattative con l'Aurisina.

Fortunatamente, delle prime „puntazioni" fu fatta giustizia sommaria fin dal loro primo apparire sulla scena municipale e nella seduta del 5 ottobre il Consiglio emise un voto di massima col quale - senza occuparsi affatto di quelle puntazioni, come se neppure esistessero - si dichiarava favorevole ad un provvedimento provvisorio d'acqua - impregiudicato il definitivo - e non escludeva che si potesse riflettere a tal uopo all'ampliamento dell'acquedotto d'Aurisina, semprecchè ciò potesse farsi a condizioni vantaggiose per il Comune.

In relazione a questo voto venne fuori un progetto di convegno con l'Aurisina, rispetto al quale - a tacere d'un numero inverosimile d'incongruenze e di assurdità - erano perfettamente applicabili le eccezioni di principio già sollevate contro le puntazioni. Di garanzia del quantitativo neppure una parola; si parlava sempre di costruire serbatoi e condutture per 20.000 m. c. d'acqua senza che si accennasse in alcun modo a garantirne la fornitura. In quanto alla questione capitalissima della proprietà delle fonti e delle opere vecchie e nuove, il progetto di convegno - nonchè svolgerla - neppur lievemente la sfiorava. Ed è così che si pretendeva d'impegnare il Comune in una spesa vistosissima, col pericolo che fra nove anni il Governo saltasse fuori a dire: Sapete? la metà di quei lavori che avete così generosamente pagati nel 1900 all'Aurisina, oggi, 13 marzo 1909, passa in mia proprietà.

Ma, prima ancora che il Podestà avesse agio di intrattenere il Consiglio sulle sue idee favorite, fortuna volle che il capitano provinciale di Trieste-provincia, trovandosi a Vienna per affari di competenza dietale, si ricordasse improvvisamente di essere anche capo dell'amministrazione municipale di Trieste-città, e cogliesse la palla al balzo, per interpellare il competente Ministero su quella bazzecola che è il diritto di proprietà delle fonti e delle opere. Egli uscì dalla conferenza con le idee completamente sconvolte: il „Progetto di convegno" (N. 2) valeva nulla più delle „Puntazioni" d'infelice memoria (N. 1); occorreva quindi procurarsi l'adesione del Consiglio a nuovi „Punti di massima" (N. 3), in base ai quali egli potesse condurre a termine le trattative.

Ed eccoci arrivati così alle proposte da noi pubblicate ieri.

Ma a noi pare che tutto questo lavoro del Podestà abbia sempre lo stesso peccato d'origine: la fretta, l'abborracciatura, la mancanza di uno studio profondo, sereno e coscienzioso della questione. Prima, sulla base di quello che afferma e pretende l'Aurisina, si fanno i progetti N.i 1 e 2; poi con la scorta dei punti di massima dettati dal Ministero delle ferrovie si presenta il progetto N. 3; se domani saltasse fuori qualcun altro ad affermare o pretendere qualche altra cosa, si dovrebbe affrettarsi a compilare il progetto N. 4.

Ciò avviene perchè manca la base per il trattamento sicuro della questione dal punto di vista degl'interessi comunali e questa base dev'essere un lavoro serio, ponderato ed esauriente, che chiarisca e determini esattamente i rapporti di diritto fra il Comune, il Governo, la Ferrovia e l'Aurisina rispetto alla proprietà delle fonti e del resto. Certo noi non siamo nè siamo mai stati teneri di quel sistema che consiste nello studiare eternamente le questioni; ma non sapremmo accollarci la responsabilità di fare a meno di quegli studî che sono indispensabili quando si tratta di impegnare il Comune in ispese di milioni. Non è una bella lezione per coloro ai quali pareva si tardasse troppo a pagare all'Aurisina i lavori d'ampliamento, il fatto che il Governo stesso dichiara spontaneamente essere giusto che la metà di quella spesa stia a suo carico?

Un errore nel quale la nostra amministrazione civica è ripetutamente caduta e che l'on. Geiringer - rendiamogli la dovuta giustizia - ha sempre rilevato, è questo: che troppe volte, con l'intendimento di arrivare più presto, essa ha preso le vie traversali ed ha finito con lo smarrire la buona strada. Per rimettersi poi in carreggiata, ha dovuto ri farsi da capo, cosicchè il tempo impiegato nelle scorciatoie fu tutto tempo perduto. La stessa cosa avverrà questa volta per il riscatto dell'Aurisina, il quale finirà con l'imporsi come una necessità assoluta; ma quando arriverà quel momento nulla sarà pronto, perchè nessuno avrà pensato di preparare uno studio ponderato e minuzioso di questa, che è la migliore, anzi la sola possibile soluzione del problema.

Il bollo sui giornali. Il 21 dello scorso ottobre, allorchè fu presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per l'abolizione del bollo sui giornali e sui calendari, noi scrivemmo quanto segue:

«La presentazione del progetto di legge da parte del Governo e la motivazione che lo accompagna dovrebbero legittimare la speranza, anzi fondare il convincimento, che questa volta, finalmente, il bollo sui giornali sia per essere effettivamente abolito.

«Un'imposta che il Governo stesso dichiara gravezza incompatibile coi criteri moderni; un balzello che il Governo stesso riconosce ingiusto per la sperequazione degli effetti, economicamente dannoso e socialmente iniquo; una tale imposizione - diciamo - il Governo non potrebbe più oltre mantenerla, senza condannarsi per propria sentenza, come nemico dell'equità, della giustizia, della prosperità e del sociale progresso dei suoi amministrati.

«Ciononondimeno, noi non possiamo anticipare compiacimenti; appena possiamo registrare un passo avanti fatto dalle buone intenzioni, e per questo rallegrarci come d'un successo morale del vecchio postulato.

«Il nostro scetticismo è più che giustificato da quei fatti, appunto, che la motivazione governativa ha citati: la Camera dei deputati ha già votato una volta l'abolizione del bollo, eppure la questione non fu portata a compimento; il Governo ha presentato altra volta un consimile progetto, eppure il bollo sussiste tuttora.

«Quale sarà l'ostacolo che si opporrà questa volta, magari all'ultima ora, all'effettiva abolizione del bollo? E' questa la domanda che, fino a prova contraria, abbiamo tutto il diritto di formulare».

Ora, come i lettori avranno letto nel *Piccolo della sera* di martedì, la *Camera dei signori* non vuole abolire il bollo ma intende conservare questa specialità austriaca. Soltanto non ha il coraggio di dirlo apertamente. E quantunque il Governo abbia dichiarato che della questione finanziaria non vale la pena di occuparsi, tuttavia la Camera dei signori, per mandare la cosa alle *calende greche*, si mostra preoccupata di un reddito così cospicuo (!) come quello del bollo, non vota l'urgenza della proposta e rimette l'oggetto alla Commissione al bilancio.

Per tutti gli altri disegni di legge fu votata l'urgenza, furono accolti due disegni di legge di carattere finanziario senza preoccuparsi della copertura. Gli scrupoli vennero alla Camera dei signori soltanto per il bollo!

I lettori trovano nei dispacci odierni le ulteriori notizie. Il ministro delle finanze diede alla Commissione spiegazioni circa il modo di copertura: i ministri della giustizia e dell'interno perorarono con molta vivacità per l'abolizione del bollo. Il presidente dei ministri stesso raccomandò l'urgenza: infine la Commissione al bilancio votò per l'abolizione ma non si pronunciò per l'urgenza. E siccome oggi probabilmente si terrà l'ultima seduta della Camera dei signori, non deliberare subito vorrebbe dire rimandare la cosa a tempi migliori.

I giornali indipendenti di Vienna fanno i più aspri commenti sugli scrupoli sorti improvvisamente a quegli onorevoli che da decenni non sollevarono mai obbiezioni di carattere finanziario e approvarono in prima, seconda e terza lettura, in pochi minuti, tutti i progetti di legge governativi. I giornali officiosi non sanno come difendere i *lords* austriaci e si mostrano impacciati a giustificare il loro operato.

Può darsi che la Camera dei signori, nella seduta d'oggi, comprenda come mal si mascheri con improvvise tenerezze finanziarie la opposizione al progresso della stampa e si decida a votare la legge. Ma se ciò non fosse, vorrà dire che è proprio destino che l'Austria non possa togliersi di dosso questa larva del passato, senza la quale la sua fisonomia perderebbe uno dei tratti caratteristici....

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Zanzola, da un amico dei figli dell'estinta, c. 10; dai direttori del Consorzio industriale di mutui prestiti, colleghi del marito dell'estinta, c. 50.

La nuova rappresentanza municipale di Pirano. Il nostro corrispondente piranese ci comunica in data 20:

Oggi, alle 11 ant., la nuova rappresentanza municipale si riunì a seduta plenaria per eleggere il podestà e la Giunta. A podestà riuscì eletto per acclamazione il dott. Giuseppe Bubba, a membri della Giunta comunale gli on. avv. Almerigo Ventrella, Pietro Fonda fu Almerigo, Nicolò Zarotti di Lorenzo.

Dopo la seduta la banda municipale si recò a sonare sotto le rispettive abitazioni dei nuovi eletti.

La questione dell'addizionale sul Marsala. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano in data di ieri:

L'*Agenzia italiana* scrive: Circa la controversia sorta fra i nostri esportatori di vini Marsala e le dogane austriache, le cose stanno in questi termini: le dogane austriache pretendono di colpire i vini Marsala d'un dazio proporzionato alla loro forza alcoolica; gli esportatori nostri sostengono che ciò non può farsi a termine del trattato esistente, e un memoriale in questi sensi è stato in questi ultimi giorni presentato ai ministri del commercio e degli esteri. L'opinione dei nostri ministri è che i vini Marsala non possono essere colpiti dall'Austria da un dazio maggiore di quello convenuto; ma le opinioni loro sono un coefficente che va discusso di concerto coi ministri dell'impero austro-ungarico. Su ciò le negoziazioni sono tuttora pendenti, e conviene attendere che abbiano raggiunto una soluzione.

Un'associazione fra triestini, friulani e istriani residenti nel Veneto. Ad imitazione delle Società di beneficenza degli emigrati dalle nostre provincie nei maggiori centri del vicino regno, anche a Venezia è sorta un'Associazione fra triestini, friulani e istriani residenti nel Veneto. Di essa possono eventualmente far parte anche trentini e dalmati italiani; l'Associazione però si compone specialmente di emigrati dalla Regione Giulia, dalla quale appunto si intitola.

Scopo di questo sodalizio è di soccorrere i conterranei della Giulia indigenti e meritevoli di aiuto, che si trovassero a Venezia di passaggio, o quelli colà domiciliati, che fossero privi di lavoro per cause da loro indipendenti. In pari tempo l'Associazione si propone di rendere, mediante famigliari convegni, più frequenti e più cordiali le relazioni fra i conterranei residenti in Venezia. L'Associazione si manterrà estranea a qualsiasi questione politica.

La Società, oltre a sussidi agli indigenti, cercherà di procurar loro lavoro, raccomandandoli ad industriali, imprenditori, professionisti, perchè, quando se ne presenti l'occasione, dieno occupazione ai nostri concittadini o comprovinciali che risiedono nel Veneto.

Come si comprende, questo nuovo sodalizio è veramente meritevole di appoggio, e noi non dubitiamo che le Giunte provinciali ed i Municipi della nostra Regione, come aiutano i sodalizi consimili di Roma

---

ARTURO ARNOULD 18

CALVARIO D'AMORE

Erano disseminati qua e là come un reggimento al riposo che ha deposto le armi. Nei picchi più elevati alcune capre pascolavano in selvaggi cespugli.

Un poco a destra scintillavano al sole le case bianche di un villaggio che s'ergeva pittoresco alla sommità di un tortuoso sentiero.

Questo splendido panorama era coronato dal più puro orizzonte e da un cielo bellissimo già risplendente della luce senza nebbia, che pur tuttavia col suo crudele calore annunzia la vicinanza del mezzogiorno.

— Ma tutto ciò è meraviglioso! - esclamò Biton, dopo avere studiato il paesaggio per alcuni minuti - e in presenza di questa bella natura bisogna davvero divenire poeti!

— Poeta! - ripetè Enrico: - voi fate forse dei versi?

Il giovane si voltò verso il suo futuro allievo tutto sorridente, avvolgendolo con la fiamma carrezzevole dei suoi occhi brillanti che producevano sull'adolescente una sensazione singolare abbastanza simile a quella che egli provava alla vista delle donne, e, tendendogli ambo le mani, Biton replicò dopo una breve esitazione:

— Ebbene, andiamo, mio caro Enrico... io non l'ho ancora confessato ad alcuno... voi siete il mio primo confidente... conservate il segreto e che la mia fiducia in voi provochi la vostra verso me... vi dirò tuttociò che avviene in me... voi non mi nasconderete niente... lo volete?

— Sì, sì! - rispose Enrico.

Egli era conquistato.

L'entrata della signora Gueblange interruppe questa conversazione.

Enrichetta veniva a cercare il suo ospite per mostrargli la camera da amico a lui destinata e di cui noi abbiamo già parlato.

— Ecco che già discorrete insieme come due vecchi camerati! - disse Enrichetta con un sorriso buono e pieno di felicità dopo aver gettato un rapido sguardo a suo figlio la cui fisionomia soddisfatta le fece conoscere immediatamente la sua nascente simpatia per il nuovo venuto.

— Infatti - signore, replicò Biton - io spero che noi diverremo meglio di due camerati.

— Niente potrà farmi più piacere, signore, più conoscerete Enrico e più lo amerete. Bisogna prenderlo per il cuore... egli è di una eccessiva sensibilità che talvolta m'inquieta... in lui c'è un'anima di donna è spesso una grande disgrazia e una seria minaccia per l'avvenire... ei saprà amare... è per questo che ha bisogno di essere amato... Qualche volta egli ha l'aspetto un po' selvaggio... ma solo quando soffre. Del resto egli è abbastanza intelligente e lavoratore, ma per sapere da lui i suoi sentimenti, bisogna comprenderlo.

— Farò meglio signora, lo amerò!

— Grazie - diss'ella con uno sguardo di riconoscenza - poi riprese:

— Ero venuta per mostrarvi la vostra camera... Essa è qui, sullo stesso pianerottolo. Avrei voluto che fosse più bella. Disgraziatamente, la casa è piccola, e questa stanza è la sola di cui possiamo disporre.

— Saremo vicini - disse Enrico con un lampo di gioia infantile.

(Continua)

e di Milano, non mancheranno di dare aiuto a quello di Venezia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore di quel vecchio Stefano P., abitante in via della Barriera, che recandosi a prendere la minestra ai Cappuccini, scivolò sul ghiaccio, dal sig. Leone Pacifico di Firenze c. 20.

A favore dei coniugi Francesca e Simone Zerian: dalla sig.a E. M. de N. c. 10; dal sig. Leone Pacifico di Firenze c. 20; da C. W. c. 6; dalla sig.a Sofia ved. de Brucker, nata Ralli, di Venezia, lire 10.

Precedentemente raccolte c. 90. — Assieme c. 126 e lire 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dai signori Giovanni, Federico, Edmondo e Francesco Glanzmann, per onorare la memoria del venerato loro padre, corone 2000, perchè siano distribuite così: c. 300 agli Amici dell'infanzia, c. 300 alla Poliambulanza e Guardia medica, c. 300 all'Elisabettino, c. 300 all'Ospedale infantile, c. 300 all'Orfanotrofio S. Giuseppe, c. 300 all'Albertinum, c. 200 al fondo per convalescenti che escono dall'Ospedale.

Dalla signora Elsa Glanzmann-Genel, per onorare la memoria del suo amatissimo marito, sig. Francesco Glanzmann, corone 1200, perchè siano distribuite: c. 300 agli Amici dell'infanzia, c. 300 all'Ospedale infantile, c. 300 all'Elisabettino, c. 300 all'Albertinum.

Dal sig. Rinaldo Cavalcante, per onorare la memoria del sig. Francesco Glanzmann, c. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero: nella ricorrenza d'un triste anniversario, dal sig. S. V. c. 50.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero, dalla patronessa sig. Maria Afenduli-Costi, due pezze di fustagno per il Presepio; da un'anonima, in memoria dell'amica sua Giulietta bella, sei paia di scarpe per bambine.

— All'Ospedale infantile pervennero, dai sigg. Giovanni e Flaviana di Demetrio, c. 200 per la fondazione di un letto a nome della loro pargoletta Evanthia.

— Alla Guardia medica pervennero: per onorare la memoria della sig.a Anna Zanzola, dalla famiglia Balestra, c. 20.

— Per onorare la memoria del compianto loro suocero e rispettivamente padre, sig. Francesco Glanzmann, i sigg. Luigi cav. de Bernetich-Tommasini e consorte elargirono c. 200 all'Albertinum e c. 100 alla Guardia medica; i sigg. Riccardo de Albori e consorte c. 200 alla Società delle Sale di lavoro, c. 100 all'Orfanotrofio S. Giuseppe e c. 100 alla Guardia medica.

— All'Albertinum pervennero: dalla sig.a Jean Economo c. 100, dalla sig.a Alexandra de Vranyi c. 100, dalla sig.na Argia Zamparo c. 10, dalla sig.a Nina bar. de Morpurgo c. 10.

— In occasione del concerto datosi al Teatro Armonia a vantaggio della Società delle Sale di lavoro, elargirono i signori: T. Schwarz c. 10; G. A. comm. di Demetrio c. 40; bar. Pietro de Morpurgo c. 12; M. Claich c. 2; mentre i sigg. Eredi de Ritter di Milano misero a disposizione della Società il palco di loro proprietà.

— Al fondo per la civ. Scuola dei sordomuti pervennero: Dalle famiglie Brandolin-Calligaris c. 20, per onorare la memoria del loro padre e suocero sig. Antonio Brandolin; dal personale docente della civica scuola per sordomuti c. 10, pure per onorare la memoria del sig. Antonio Brandolin, suocero del loro collega sig. Giuseppe Calligaris.

Lasciti. In adempimento delle ultime volontà del defunto suo padre, il signor Giovanni Glanzmann rimise c. 100 all'Ospedale infantile; c. 100 all'Elisabettino; c. 100 all'Albertinum; c. 200 agli Amici dell'infanzia per il fondo sociale e c. 400 per la fondazione d'un letto „Francesco Glanzmann" all'Ospizio marino.

Nomine. La Presidenza di Finanza promosse i signori Gustavo Neth e Edoardo Marinig, da ufficiali superiori a controllori superiori doganali nella VIII classe di rango.

L'albero di Natale all' „Elisabettino." La festa dell'albero di Natale all' „Elisabettino" avrà luogo domani venerdì alle 4 e mezzo pomer. Vi sono invitati le patronesse ed i benefattori.

Al Natale dei fanciulli poveri. La Direzione della Società degli Amici dell'infanzia ha disposto perchè anche quest'anno nel giorno di Natale sia offerto un pranzo ai fanciulli poveri della città. Il numero dei ragazzi potrà ammontare a 1000 circa.

Quelle famiglie che volessero fruire di tale disposizione dovranno recarsi ad inscriversi nella palestra della civica scuola di Città nuova nei giorni 22 e 23 corr. dalle 12½ alle 2 pom. presentando un certificato esteso o dal rispettivo Capo distretto o dal Dirigente la scuola, che attesti lo stato bisognevole ed il numero dei figli.

In base a tale certificato si rilascieranno dei *buoni* in numero proporzionato per il pranzo.

Si avverte che i pranzi forniti dalla cucina popolare sita in via delle Zudecche potranno esser o portati a domicilio o consumati dai fanciulli nel detto locale.

Per coloro che preferissero di portarselo a casa il pranzo sarà consegnato nella predetta cucina popolare alle 11 ant., per coloro che preferiranno di consumarlo sul luogo alle 12 mer.

— Per il pranzo di Natale a scolari poveri pervennero alla Società degli Amici dell'infanzia, dalla signora Ida de Albori-Glanzmann cor. 10, dai signori Augusta, Guido ed Adua Bienenfeld cor. 20 e dal sig. Aldo Sillani cor. 2.

Lo scarico del „Berenice" al Lazzaretto. Lo stato di salute, tanto a bordo del *Berenice* quanto nel Lazzaretto, continua ad essere ottimo. Malgrado il freddo e la bora il lavoro di scarico continua con molta alacrità. Ierilaltro furono sbarcati 2758 sacchi di caffè, dei quali la Commissione medica fece scartare 30. Ieri se ne sbarcarono 2858, e di questi furono scartati 35.

I medici continuano gli esperimenti batteriologici e microscopici nelle colture che furono potute estrarre da alcune carogne di ratti; a risultato completo ne faranno una dettagliata relazione.

★ A favore della famiglia Libera, già rimpatriata, ci pervennero: Dall'ufficiale superiore di dogana Luigi de Colombani c. 2, dal respicente Umek c. 2, dalle guide Ponis c. 1, Herzog c. 1, Petric c. 1, Durian c. 1, dalle guardie Widmar c. 1, Dobroswek c. 1, Sketteli c. 1, Vinter c. 1, totale c. 12.

Rimettiamo queste 12 e le altre sei corone giunteci precedentemente, alla famiglia Libera, ad Avio, (Trentino).

Un dimissionario che si pente. Ci telegrafano da Gorizia 20: Il conte Alfredo Coronini, il noto slavofilo, che si era dimesso da deputato della parte slava del Friuli al Parlamento e da deputato del grande possesso alla Dieta - perchè non gli riuscì di far nulla a favore dei suoi rappresentati e perchè non conosce lo sloveno - è ritornato improvvisamente a Gorizia. Lo strano di questo ritorno, di un uomo che aveva annunziato che partiva per l'Africa, è che proprio per domani, 21, è convocata la Società slava, che deve discutere il nome del candidato per l'elezione dietale suppletoria, che avrà luogo il 3 gennaio.

A quanto pare il Coronini sarebbe pentito delle dimissioni date e solleciterebbe la propria rielezione.

Per i fornitori. La Direzione delle r. ferrovie serbe dello Stato apre il concorso per la fornitura di 60.000 chilogrammi di olio di colza e 190.000 chilogrammi di olio minerale. Ultimo termine 18/30 dicembre.

— La Direzione della stamperia di Stato a Sofia apre il concorso per la fornitura del materiale di carta occorrente alla stamperia nel 1900. Ultimo termine 31 dicembre-12 gennaio.

— *La Gaceta de Madrid* pubblica un avviso della Società per la produzione di zucchero *La Azucarera Labradora de Calatayud* (provincia di Saragossa) invitante al concorso per l'appalto della costruzione della fabbrica e per la fornitura del macchinario.

— *La Gaceta de Madrid* avvisa che il 18 gennaio si aggiudicherà l'appalto dei lavori di installazione nonchè dell'illuminazione elettrica a Berga (Barcellona). Le offerte sono da dirigersi alla *Direccion general de Administracion, Madrid.*

I depositi di rifiuti di fabbriche. Da qualche tempo, l'abuso di depositare materiali di rifiuto di fabbriche sulle vie o sulle strade pubbliche della città e del suburbio, va prendendo estensioni troppo gravi ed è oggetto di continue giustificate rimostranze per lo sconcio e per il pericolo che ne derivano. Il Municipio richiama l'attenzione del pubblico su questo deplorevole abuso ed avverte che al confronto dei trasgressori sarà proceduto col massimo rigore.

Per chi spedisce a Vienna. Allo scopo di accelerare, durante il periodo delle prossime feste di Natale, il trattamento delle spedizioni soggette a dazio consumo, dirette a Vienna, e affine di facilitare la consegna di tali spedizioni, la Direzione delle poste raccomanda ai mittenti d'indicare esattamente sull'indirizzo, nonchè sul bollettino accompagnatorio dei pacchi per destinatari abitanti a Vienna entro il circondario del dazio consumo, il contenuto delle spedizioni stesse tanto secondo la qualità p. e. carne di vitello, carne di cervo, salsiccie, prosciutto, quanto secondo il peso di ogni singolo pezzo di cui è composta la spedizione e, trattandosi di selvaggina e di volatili, pure secondo il numero dei capi.

La corsa Trieste-Venezia, del 25, sospesa. La partenza del piroscafo lloydiano di lunedì 25 corr. viene sospesa tanto da Trieste per Venezia quanto da Venezia per Trieste.

Gli accidenti della navigazione. Mandano da Napoli 19, che il bark a.-u. *Spirito*, capitano Stiglich, in viaggio da Fiume per Marsiglia, giunse colà il 18, rimorchiato dalla nave italiana *Tevere.* Il naviglio fu colto da fortunale all'altezza di Capo Palinuro e ridotto nell'impossibilità di continuare il viaggio. L'equipaggio è salvo.

In mare. Il veliero a.-u. *Nicoletto*, capitano Favrich, è arrivato ieri a Progresso (golfo del Messico), proveniente da Marsiglia.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 20 passeggeri, „Bohemia" da Alessandria con 42 passeggeri, che dopo la visita medica ottenne la libera pratica, „Elektra" da Ancona; il piroscafo a.-u. „Tergeste" da Nuova Orleans e Venezia.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Almissa" per Metcovich, „Habsburg" per Brindisi e Alessandria; i piroscafi „Lady Palmer" per Benisap, „Pocahontas" per Nuova York; il piroscafo italiano „Agrumaria" per Catania e il piroscafo a.-u. „Maria B." per Ravenna.

Teatro Filodrammatico. Ieri sera si replicò *Spiritismo* di Vittoriano Sardou.

Questa sera si replica la bella e fine commedia di Maurice Donnay: *L'affranchie*, la più importante novità di questa breve stagione.

Sabato, ultima recita.

Teatro Fenice. Le tre *zarzuele* anche iersera incontrarono tutto il favore del pubblico, abbastanza numeroso. La signora Lombardo Valla sostituì la sig.a Urban nella *Vecchietta* con lodevolissimo risultato.

Questa sera la compagnia prende congedo dal pubblico con la bellissima operetta *La cicala e la formica*, ed è a prevedere che la serata sarà delle più festose. Domani la compagnia parte per Venezia.

La via del Torrente e i ladri. - Audace furto. Vi era un tempo, che i nostri nonni ricordano, in cui a Trieste non si passava per la via della Tesa o meglio per la cosidetta *Pegolota* senza venire svaligiati dai ladri. Ma ciò avveniva di notte e quasi un secolo fa. Ora, invece, la cosa è molto più grave: all'epoca presente, in pieno giorno, in una delle vie principali, per le quali passa giornalmente una quantità di carri carichi di merci d'ogni qualità, i ladri asportano ciò che loro più aggrada, senza far differenza se l'oggetto rubato sia più o meno voluminoso o pesante.

Infatti per questi signori ladri, poco può il volume o il peso, giacchè *lavorano* in brigate e basta il dare un'occhiata alla via del Torrente, specialmente presso la caserma, per vederli in attesa di *lavoro*, come se fossero degli onesti operai che aspettino di venire chiamati. Abbiamo già reclamato più volte, ma si capisce che la Polizia si è commossa ben poco e non si è curata di attivare maggiore sorveglianza. Ecco ora ciò che successe ieri mattina:

Un carradore friulano, venuto qui da Ronchi, iermattina alle 8 passava per la via del Torrente con un carro a due cavalli, nel quale si trovavano una botte della capacità di dieci ettolitri e una cassa contenente 42 chilogrammi di salumi. Vino e salumi erano di proprietà del sig. Domenico Tamburin, proprietario della trattoria *Al Vetturino* e a lui dovevano venire recapitati. Quando il carradore giunse col carro in via S. Francesco, un passante lo avvertì che due individui gli avevano rubato la cassa dei salumi e gl'indicò anche ch'erano spariti, col voluminoso oggetto, sotto il portico comunicante con la via dei Cordaiuoli.

Il carradore, impossibilitato ad abbandonare carro, cavalli e botte, dovette trasportare questa sino *Al Vetturino*, sito al N. 20 di via del Torrente, e poi corse in via dei Cordaiuoli. Nel frattempo, un ispettore di p. s. era stato pure informato che due individui avevano trasportato una cassa nella liquoreria di Adriano Rigo, in via dei Cordaiuoli N. 5. Colà il funzionario rinvenne infatti la cassa ed era proprio quella di proprietà del sig. Tamburin, ma oramai i ladri l'avevano aperta, e dentro non si trovava che una piccola parte di salumi e precisamente i più voluminosi.

Col ricupero di questa parte di salumi, per il furto del rimanente, il sig. Tamburin non risente che un danno di circa 20 fiorini. Dei ladri sinora non si hanno tracce, perchè il liquorista dice di non conoscerli come pure dichiarò di non aver sospettato di loro, quantunque nel suo esercizio avessero aperto la cassa e diviso il bottino.

Una cassa di the. Il negoziante signor Giuseppe Meller, avente magazzino in via dell'Acquedotto N. 24, ieri sera, alle 6 e mezzo, denunciò all'ispettorato di via Chiozza come ad un suo facchino, che egli aveva mandato al Punto franco a ritirare alcune casse di merci, fosse stata derubata, durante il tragitto, in via del Torrente, una cassa di 25 chilogr. di the del valore di 80 fiorini. La detta cassa portava il N. 771.

Freddo e bora. Ci siamo ritornati. Ieri il termometro segnava un grado sopra lo zero al mattino, e di sera discese fino a quattro gradi *sotto*. Per di più una *bora* deliziosissima che a sera aumentò di violenza. La cronaca della *bora* registra al solito alcune cadute: Verso le 7 Lucia Cherson, di 24 anni, transitando per la piazza della Barriera vecchia, fu investita da una raffica di bora e andò ruzzoloni sul selciato, in guisa da riportare alcune lacerazioni alla mano destra e contusioni al braccio.

Il garzone barbiere Romeo Doradei, di 14 anni, abitante in via del Molin grande N. 10, ieri sera, verso le 9, fu atterrata da un colpo di vento e, battendo la faccia sul selciato, riportò alcune escoriazioni e contusioni.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Bambino caduto. Ieri l'altro la giornaliera Anna Zuliani, abitante in via Rigutti N. 26, lasciò un suo piccino di 16 mesi, a nome Vittorio, nella sua abitazione, in custodia di una ragazza. Questa, essendosi il bimbo addormentato, lo mise su di una cassa nella cucina e si diede a sbrigare alcune faccende. Ad un tratto il piccolo Vittorio, voltandosi, cadde per terra.

La ragazza accorse, lo raccolse, cercò di calmarlo e, quando venne a casa la mamma del piccino, le raccontò l'accaduto. La Zuliani lo portò alla Guardia medica, dove quel dottore di turno gli riscontrò una frattura all'avambraccio destro e una lussazione all'omero, e gli prestò le cure più urgenti, consigliando la madre di portarlo all'ospedale, ove il fanciullo venne accolto nel decimo ripartimento.

Altra grave caduta. La giornaliera Maria Gomisel, d'anni 52, abitante in S. Giovanni di Guardiella N. 555, addetta alla fabbrica Dreher, ieri mattina, verso le 7, uscendo dalla sua abitazione per recarsi al lavoro, inciampò in un sasso e cadde. Alle sue grida accorsero alcune persone, che la trasportarono a casa sua. Si chiamò un medico e questi le riscontrò una frattura alla tibia sinistra e la fece trasportare all'ospedale, dove la si accolse nella decima divisione.

Piccoli incendi. Ieri, alle 12 e mezzo merid., i vigili dell'appostamento di piazza della Caserma venivano avvertiti che un incendio era scoppiato in via Commerciale N. 8. Accorsi a quella volta, trovarono che in una stanza al primo piano della casa suddetta aveva preso fuoco una tenda. Il piccolo incendio era stato spento ancora prima dell'arrivo dei vigili.

★ Un altro incendio di non maggiori proporzioni scoppiò verso le 4 pom. al quarto piano della casa N. 3 di via San Michele. Alcuni panni, posti ad asciugare vicino ad una stufa, si erano accesi, ma furono tosto spenti dai casigliani, sicchè quando giunsero i vigili dell'appostamento del Municipio e un treno dell'appostamento principale, l'opera loro era ormai inutile.

Dopo due anni. - Arresto di un ricercato. Due anni fa il Tribunale provinciale di Graz emetteva una circolare di ricercatoria di arresto contro il contrabandiere Giuseppe Leghissa, da Precnik, nel distretto di Cesiano, perchè si era reso colpevole del crimine di truffa. Ieri l'altro l'ufficiale di polizia Titz incontrò il ricercato in via Geppa e lo arrestò.

Durante il lavoro. Pietro Macarovich, d'anni 32, calderaio, abitante al N. 55 di Santa Maria Maddalena superiore, ieri nel pomeriggio, lavorando, rimase colpito alla faccia da un pezzo di ferro, riportando una ferita alla palpebra inferiore destra.

Lo scalpellino Vittorio Rugo, d'anni 16, abitante in via del Molin grande N. 16, ieri verso il tocco, lavorando, riportò alcune lacerazioni alla mano sinistra.

Giacomo Novach, d'anni 35, facchino, abitante in via S. Francesco N. 18, ieri mattina alle 11, nel tagliare la legatura di un sacco, si colpì casualmente alla palma della mano sinistra, riportando una non lieve ferita di taglio.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune

Franco bevitore al Punto franco. Giovanni F., d'anni 26, carradore, da Trieste, nel pomeriggio di ieri al Punto franco, sotto l'*hangar III*, fu colto ed arrestato mentre spillava del vino da una botte, che bevette fino a che fu ubbriaco. Fu ricoverato in quell'ispettorato delle guardie di p. s., fino allo svanire della sbornia ed ivi assunto a protocollo e posto in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Lesioni accidentali. L'apprendista pasticcere Lodovico Scialtino, d'anni 15, abitante in via delle Acque N. 11, ieri mattina, alle 11 e mezzo, essendogli caduto addosso un grosso pezzo di legno, riportò alcune contusioni al piede sinistro.

La ragazza Marcella Gerin, d'anni 17, abitante al N. 187 di Chiadino, ieri, alle 4 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Portinaio derubato. Il calzolaio Luigi Trobez, portinaio della casa N. 2 in via del Toro, ieri sera ritornando nel suo casotto trovò una lastra spezzata. Da quell'apertura un audace quanto ignoto ladro aveva rubato un paio di stivaletti del valore di quattro fiorini, nonchè un paltò da inverno del valore di 10 fiorini, in cui c'era un portamonete contenente 70 soldi.

Le sbornie. Ieri sera, il barbiere Guglielmo B., d'anni 24, abitante in piazza Barbacan, forse per rendersi meno sensibile al freddo, aveva bevuto molto più del bisogno, tanto, che appena uscito dall'osteria, cadde ruzzoloni sul selciato, ferendosi sopra l'occhio destro. Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure opportune, poi fu trasportato all'ispettorato di via Chiozza dove rimase fino a sbornia sfumata.

Minutaglia. Ieri notte in via San Rocco, venne arrestata, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, la donna di facili costumi Amelia P., d'anni 25, da Gorizia.

Ieri notte si costituiva spontaneamente all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tiger, il giornaliero Domenico Z., di 19 anni, da Azzida (provincia di Udine), dichiarandosi privo di occupazione e di mezzi di sussistenza. Fu tenuto in prigione.

Ieri notte, alle 2 e mezzo, nell'atrio della casa N. 5, in via Maiolica fu trovato vicino al casotto del portinaio, immerso in sonno profondo, il tredicenne Giacomo M., da Trieste. Venne arrestato e consegnato ai genitori per la correzione domestica.

Furono condotti agli arresti perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza Martino F., d'anni 18, giornaliero, da Lubiana e Giorgio C., d'anni 44, bracciante, dalla Carniola.

Lotto. Estrazione del 20 corrente.

Praga	34	46	26	23	16
Leopoli	53	33	29	48	85

Corrispondenza aperta. — *Luisa C.* Da Trieste a Monaco esistono biglietti di andata e ritorno in marchi; in quanto al viaggio, il più diretto è Trieste-Lubiana-Tarvis-Villacco-Franzensfeste-Innsbruck-Monaco. Ci si può andare anche per la via di Udine-Pontebba-Tarvis, ma ci sono due visite doganali in più da subire. — *Indarno fedele D...o.* Non abbiamo ricevuto niente. Abbia la cortesia di riscrivere, tanto più che l'argomento minaccia di ridiventare d'attualità. — *M. di A. A. F.* Quel fatto avvenne il 19 di novembre del 1887.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 1.6, ore 2 pom. 0.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766 9 — Oggi: Alta marea 0.20 ant., 11.10 ant. Bassa marea 5.36 ant., 5.40 pom.

Ogni giorno una. In un salotto si celia sulla grande passione d'un vecchio barbogio per una ballerina.

— Il cuore non ha capelli bianchi - osserva uno degli astanti, più indulgenti.

— Si potrebbe anche dire - aggiunge un nemico delle metafore - che non ha capelli affatto.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia drammatica italiana «Città di Torino» - (ore 8, abb. 18) - «L'Indipendente», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio - (ore 8) - «La cicala e la formica», in 3 atti - Serata d'addio.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 231.40, Rubli 216.05, Rendita Italiana 92.40. (La Chiusa precedente notava: 230.75, 216.10, 92.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.22, Rendita, 100.22, Merid. 723.—, Mediterranee 539.50. (La chiusa precedente segnava: 107.17, 100.05, 719.—, 539.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.15, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99 42, Italiana 93.35, Spagnuolo 65.75. Banche ottomane 558 —, Lotti turchi 124.25, (La chiusa precedente notava: 99.37, 93.05, 65.20, 554 —, 122.50).

Qui Rendita Italiana da 91.05 a 91.45 Credit 370.25 a 371.75.

Listino. Napoleoni 9.60— a 9.61 - ,Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.08 a 12.13, Londra 121.30 a 121.60, Francia 47.85 a 47.95, Italia 44.60 a 44.75 Banconote italiane 44.60 a 44.75, Germania 59.— a 59.20 Banconote germaniche 59.- a 59.20, Rendita austriaca in carta 98.60 a 98.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.50 a 94 75, Credit 370.— a 371 —, Italiana 90.80 a 91.20, Lotti turchi 61 25 a 61.75, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.42, Rendita italiana 5% 93.35, Rendita spagnuola estorna 65.75, Azioni Banca ottomana 558.—,

PARIGI 20. Chiusa. Ferrate austriache 691.—. Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.45, Cambio Londra 253.75, Egiziane 102.45, Rendita austriaca in oro 97.25, Rendita ungherese in oro 4% 99.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 124 25, Banca di Parigi 1080 Azioni Meridionali italiane 674.—. migliore

LONDRA 20 (Cambi Chiusa). Consolidati 98.75, Lombardi 6[?]/₁₆ Argento 27[?]/₁₆ Rend. spagnuola 64%, Rendita italiana 92-, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 7—. Introiti della Banca —. migliore

LONDRA 20. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 39.—, Consolidati 32.—.

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 231.20, Ferrate dello stato 135.90, Lombarde 30.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein 135.—. ferma

BERLINO 20. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 190.25, Deut. Bank 205.97, Laura 250.40, Bochumer 258.50, Dortmunder 129.12, Gelsen 194.87, Harpener 200.12, Hibernia 213.62, Consolidation 391.—, Credit 231.37, Staatsbahn 136.—, Italiano 92.50, Meridionali 132.50, Mediterranee 100.—, Banca Russa —.—, Handels 168.37, Banca internazionale di Pietroburgo 180.—.

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa). Santos good average per decembre —.—, per marzo 32.50, per maggio 33.—, per settembre 34.—. denaro

AMBURGO 20. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

HAVRE 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, per aprile a fr. 39.—.

NUOVA YORK 20. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in rialzo.

Cotoni. LIVERPOOL 20. — Mercato stazio Tenders la Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 20000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Dicembre 4.[?]/₆₄, Dicembre-Gennaio 4.[?]/₆₄, Gennaio-Febbraio 4.[?]/₆₄, Febbr.-Marzo 4.[?]/₆₄, Marzo-Aprile 4[?]/₆₄, Aprile-Maggio 4[?]/₆₄, Maggio-Giugno 4.—, Giugno-Luglio 3.[?]/₆₄, Luglio-Agosto 3[?]/₆₄, Agosto-Settembre 3[?]/₆₄, Settembre-Ottobre 3[?]/₆₄.

Cereali. LONDRA 20 Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14.— a 14.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.25 a 30.30, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 30.— a 30.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. LONDRA 20. (Diretto). Stagno Streis a sc. 102[?]/₄. Rame Chile Bars good ordinary brands Lst. 70[?]/₈.

Petrolio. BREMA 20. Loco 8.45

ANVERSA 20 Loco 23.25 fermo.

Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 93.04, per marzo 93.76, per futuri 93.48, Gioia contanti 98.62, per marzo 98 62, per futuri 97.44

PARIGI 20. Ravizzone per mese corrente 55.25, per gennaio 55.50, gennaio-aprile 55.75, maggio-agosto 57.25. calmo

Segala. PARIGI 20. Mese corrente 14.—, p. gennaio 14.—, gennaio-aprile 14.15, marzo-giugno 14.15. calmo

Frumento. PARIGI 20. Mese corr.te 18.35, per gennaio 18.65, gennaio-aprile 18.90, marzo-giugno 19.30. calmo

Farina. PARIGI 20. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.15, per gennaio 24.45, per gennaio-aprile 24.80, per marzo-giugno 25 20. fermo

Spirito. PARIGI 20. Mese corrente 37.—, per gennaio 37.—, per gennaio-aprile 37.40, per maggio-agosto 38.—. fiacco

BERLINO 20. Loco 47.30.

Zucchero. PARIGI 20. Greggio 90° brutto 26 75.—, greggio oltre 90° brutto 28.—.— calmo, bianco per mese corrente 28.37½, per gennaio 28.62½, fiacco, per gennaio-aprile 28.87½, p. marzo-giugno 29.37½. Raffinato 103.— a 103.50.

AMBURGO 20. (Chiusa). Per decem. 9.20, per gennaio 9.22, febbraio 9.32, marzo 9.40. calmo

LONDRA 20. Java a sc. 11.4½, Rape greggio a scell. 9[?]. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 decembre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Lapad	23	Scaricazione
3	Thetis	26	»
3	F. Ferdinando	23	Caricazione
6	Maria B.	22	»
9	Tisza	23	Scaricazione
12 a	Samos	23	Caricazione
12 b	Braila	23	»
13 a	Roma ital.	23	Scaricazione
13 b	Pocahontas	22	Caricazione
14	Volturno	23	Scaricazione
17	M. Valeria	28	»
21	M. Teresa	31	»
22	Melpomene	26	»
24	Beatrice	22	»
Molo I	Alice	22	Caricazione
»			
Molo II			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Oggi, alle ore 14, spirava in Dio l'anima benedetta di

Emilia Liebman-Pardo.

Il marito **Leone Pardo** ed i figli, coll'animo straziato, dànno il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

I funerali seguiranno Venerdì 22 corr., alle ore 10 partendo dalla casa a S. Polo N. 2004.

VENEZIA 19 Dicembre 1899.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per la grande partecipazione presa alla sua enorme sciagura, ringrazia vivamente la Spett. I. e R. Camera Notarile e tutte quelle cortesi persone che vollero onorare la memoria del suo adorato

GIOVANNI

sia coll'invio di fiori, sia accompagnandone la salma all'estrema dimora, od in altre varie guise, cercando in tal modo di portar lenimento al suo dolore.

Famiglia de Liechtenstern.

TRIESTE, 20 Decembre 1899.

FERDINANDO MASSA

dopo brevi ma penose sofferenze, cessava di vivere stamane alle ore 4 ½, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Sara** nata **Ianni**, i dolenti figli **Carlo, Rodolfo, Erminia** (assenti), **Giovanni, Menotti** e **Manlio** in unione agli altri parenti, ne dànno, col cuore straziato, il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 21 corr., alle ore 2½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5, di via del Campanile.

Trieste, 20 Dicembre 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni dal „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca un perfetto tenitore di libri con conoscenza della lingua italiana e tedesca. Offerte sotto «Bravissimo» al Piccolo. 1471

Ricercasi prontamente ragazza (domestica) in età per famiglia. Via S. Francesco 20, I piano. 1452

Ricercansi cantiniere, sottocuoca, cameriera restaurant. Indirizzo Piccolo. 1451

Ricercasi ragazza bell'aspetto, per banco bottiglieria. Indirizzo Piccolo. 1450

Ricercasi ragazzo per panetteria. Indirizzo al Piccolo. 1463

Ricercasi per primario negozio calzature, cassiera abile per la vendita. Indispensabile bella presenza e buone referenze. Offerte «1454» Piccolo. 1454

La Tipo-Litografia Gatti di Pordenone (Friuli) ricerca giovane incisore capace, con conoscenza incisione all'asfalto. Paga settimanale, lavoro continuo garantito. Inviare campioni lavori alla ditta suddetta con domande. 1352

Contabile lavoratore indipendente, bilancista, trova qui duratura occupazione. Offerte al Piccolo «Bilanzfähig». 1347

Praticante tedesco di buona famiglia con perfetta conoscenza della lingua italiana ricercasi per scrittorio d'uno stabilimento. Offerta sub «Praticante Tedesco» all'Amministrazione del Piccolo. 1188

Praticante attivo, intelligente, trova collocamento, eventualmente piccola paga. Offerte al Piccolo sub «Volontà». 1318

Praticante intelligente cerca primaria casa commerciale. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 1325

Praticante scrittoio e un magazziniere vengono ricercati da ditta in caffè. Offerte all'amministrazione sub «Attivo 100». 1441

Orologiaio mezzo giovine, buone qualità, ricercasi presso Giov. Dobner, Sant'Antonio. 1456

1900 persona ignota ritirò lettera; rinnovate quanto scrittomi, fermo posta sub «Commercio», da ritirarsi verso ricevuta Piccolo. 1487

Posto di fiducia trova prontamente persona buone referenze che conosca lavori scrittoio e disponga modesto capitale. Scrivere dettagliatamente «Industria» Piccolo. 1464

Calderaio in rame, abilissimo, trova occupazione nella fabbrica Holt. 1467

Garzona sarta donna anche se principiante con paga ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1446

Praticante di buona famiglia con buoni attestati, che conosca l'italiano ed il tedesco a voce ed in iscritto ricercato da casa esportatrice. Paga secondo capacità. Offerte al Piccolo sub «1900». 1445

Pianista disponibile Carnevale, anche orchestre, pure per feste Natale e ultimo dell'anno. Indirizzo Piccolo. 1439

Pettinatrice raccomandasi alle signore. Via del Pesce N. 1, II. 1452

Vedova trentenne con buonissimi attestati, cerca posto quale direttrice di casa presso persona sola. Offerte pregasi dirigere a Gentilli, Gorizia, Corso 28. 1425

Tedesco, versato italiano, stenografia, corrispondenza, contabilità, tenitura di libri, bella calligrafia cerca posto pel primo gennaio in prima casa. Ottime referenze, cauzione. Scrivere «Gennaio» Piccolo. 1309

Signorina desidera collocarsi come donna di casa presso signore. Oppure vedovo con figli, scrivere fermo in posta Sagrado N. 30. 1421

ISTRUZIONE

Signorina istruisce francese, tedesco, italiano, sloveno. Via Nuova 37, II. 1478

Mandolino apprendesi in tre mesi lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 1444

Metodo moderno. Lezioni di pianoforte impartisce Adolfo Horn, via Manzoni 8, p. II, sinistra. Splendidi attestati e referenze. 1310

Adolescenti! sezione separata per apprendere la danza, ore 6. Chiozza 5. 1341

AFFITTANZE

Affittansi 4 stanze, camerino, cucina, centro, anche subito. Indirizzo Piccolo. 1382

Affittasi via Carradori 3, primo piano, elegante stanza ammobiliata presso distinta famiglia, eventualmente costo. 1141

Affittansi una o più stanze grandi, piccole, vuote, ammobiliate, centro. Eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 1433

Affittansi stanze elegantemente ammobiliate, stufa. Madonna mare 5, I, 5. 1495

Affitto locale lucroso, garantito, motivo impegni d'altro interesse. Indirizzo Piccolo. 1479

Affittasi fior. 24, stanza elegantemente ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 1402

Affittasi stanza ammobiliata, vista al mare. Piazza Negozianti 1, IV. 1458

Affittansi stanze ammobiliate, stufa, volendo due letti. Via Nicolò 28, terzo, sinistra. 1443

Affittasi bellissima grande stanza, ingresso libero, comodo cucina, acqua. Corso 26, terzo. 1476

Affittasi prontamente a distinti signori una, due belle stanze ammobiliate, volendo costo. Via Barriera 4, primo, destra. 1448

Affittasi a signore, una bellissima stanza bene ammobiliata, con due finestre, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1465

D'affittare camera vuota, comodo cucina. Androna del Pozzo N. 2, II. 6103

Camerino disobbligato, chiaro, costo fior. 19, centro. Indirizzo al Piccolo. 6104

Magazzino posizione centrica adatto quale locale di vendita affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1483

6 fiorini cameretta bellissima, ariosa, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 1435

Stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi. Via Nuova N. 1, p. II. 1444

Famiglia tedesca affitta stanza con costo, anche soltanto costo. Molino piccolo 4, I. 1193

Prontamente affittasi quartiere 3 stanze, camerino cucina 320 annui. Rivolgersi Rapicio 1, primo, porta 5. 1299

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carretto quattro ruote usato. Offerte con prezzo sub «Ruotabile» all'amministrazione del Giornale. 1423

Vendasi carro a due ruote con cassa. Indirizzo al Piccolo. 1315

Vendonsi motivo partenza lanterne magiche 130 quadri e sparhord, media proporzione, via Nicolò 23, quarto piano. 1440

Da vendere sedia patent e carrozzetta per bambini. Via S. Francesco 20, I piano. 1452

Vendesi bellissima stanza matrimoniale noce americana, con colonne, buonissimo prezzo. Via Fontanone 9, pianoterra. 6110

Vendesi pianoforte buonissimo, moderno, bellissima voce. Via S. Nicolò 26, quarto. 1298

Da vendere bigliardo completo. Indirizzo al Piccolo. 1297

Vendonsi trenta barili per mostra legumi, banchi, scanzie, prezzo buonissimo. Indirizzo Piccolo. 1442

Pianino nuovo; Pianoforte mezza coda, nero, corde incrociate, vendonsi. Corso 20, I. 1356

Pianino corde incrociate, voce buonissima, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6106

Pianino voce insuperabile vendesi per occasione. Indirizzo al Piccolo. 6107

Konversations-Lexikon Meyer, ultima edizione, vendesi prezzo occasione. Libreria Corso 29. 1482

Panetteria bene avviata, ottima posizione, vendesi causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 1463

Grande quadro antico vende Francesco Bin, via S. Giovanni 8. 1459

Motivo partenza vendesi macchina cucire anello, metà prezzo. Via Farneto 6, II. 1437

Macchina cucire Singer, anello vendonsi, causa partenza. Androna Pozzo, 2, III, dietro Magistrato. 1437

Occasione vendesi negozietto fiorini 100, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 1466

Occasione straordinaria, vendesi macchina cucire Singer prezzo bassissimo. Chiozza 1, quinto. 1489

Cederebbersi crediti incasso mensile. Vendesi cassa forte. Indirizzo al Piccolo. 1492

Cortine rosso cupo con frangie, vendonsi sotto prezzo. S. Lazzaro 6, corte. 1480

Mandolino originale napoletano, ricchissimo lavoro madreperla, tartaruga, vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1493

Pianoforte da vendere causa partenza fior. 30. Via Giulia 14, III. 1200

2 cassettine architettoniche Richter, nuove vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1380

Vecchia osteria, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1396

Canarini veri Harz e femmine, St. Andreasberg, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1447

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita da una poverissima garzona una vita, dalla via Francesco 14 fino N. 2. La disgraziata confida nella coscienza e compassione del trovatore, ch'è pregato portarla al Piccolo. Riceverà mancia. 1469

Fu smarrito uno stivale a ghetta d'un povero operaio dal Corso fino alla Luna. L'onesto trovatore è pregato di portarlo al Piccolo verso una piccola mancia. 1484

Smarrito portamonete contenente fiorini 10 e firme lotteria, più un involto con importo. Mancia portandoli Piccolo. 1429

Smarrita spilla d'oro con diamante, Riborgo, Corso, Barriera. Generosissima mancia portandola al Piccolo. 1438

DIVERSI

Giglio. Mi creda che l'amo di uno scherzo è divenuto realmente serio, prego ritiri lettera. Fidelius. 1432

Matita. Le tue parole m'hanno lacerato il cuore; piansi, lo confesso. Ho compreso; tu potrai dimenticarmi, ma io t'amerò sempre. Ascolta ancora questa mia preghiera; vieni giovedì, dobbiamo parlarci seriamente. Anche tu soffri. Arrivederci. 1436

Stella. Domani solita ora invierò lettera che spero avrà benevole accoglienza. Saluti dal più profondo del cuore. Fidelius. 6108

A. Oggi ore una dopopranzo desidero parlarle solito luogo. A. 1490

Opicina vedi inserzione del 12, tuo silenzio inesplicabile, domenica franca. 1488

333. Attesati due volte inutilmente. Incontrami giovedì 6 1/2. Affettuosi saluti. 1485

Negoziante con rendita annua 8000 cerca distinta signorina non più vecchia di 28 anni con cinquantamila dote, scopo matrimonio. Offerte non anonime «Felicità 100» fermo in posta. 6102

Adelki. Inquietissimo pregoti informami tua salute. Inviandoti mille cose affettuosissime sono per la vita tutta tuo! T'adoro! 1475

Emilio. Dubito che la vostra ambigua posizione vi permetta mantenermi la promessa. 1473

Madame sans gêne non dimenticarmi giocando il Maus! Capuchon. 1470

Pensiero. La mia gioia fu breve assai, ora non restanmi che soavi ricordi, che passano via, come nuvole in cielo. Ricevute tue nuove, persona nostra conoscenza, ma invano giornalmente recomi alla posta, giacchè fino oggi, nessuno scritto, ma non mi stanco sai, andrò tutto il mese, forse un unica volta troverò. Hai veduto quante inserzioni sotto pensiero? al primo, scrivoti sotto nome mio fratello. Addio. 1461

Rose di maggio dimenticarvi mai! molto arrischiato nuovo postiglione scrivetemi a tempo verrò sempre vi ringrazio rose belle. 6109

Vedovo trentasettenne un figlio incontrerebbe matrimonio signorina 28—36 anni onesta, buona, ordinata, buona famiglia. Gentili offerte «Stanco» ferma posta centrale. 1494

Emilio adorato! come siete avaro! neppure un sorriso! ma ve lo giuro ne avrete rimorso... 1457

Renata 12, prego armarsi pazienza, io ne ho tanta, penso sempre adorazione. 25

Padre famiglia implora caritatevole persona prestito venti fiorini, pagamento pigione. Restituzione con garanzia, interessi. Sub «Filantropo» Piccolo. 1481

La Fortuna giornale per arricchirsi, contiene tutte estrazioni. Abbonamento franco casa Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino.

Capitale per nuova industria, cercasi, solide garanzie. Offerte «S. S.» al Piccolo. 1280

Ricercansi per fuori cassiera caffè, cameriera restaurant, bonnes tedesca. Corso 26, primo. 1472

Chianti Asti, Champagne ecc. — «Al Fernet Milano», Acquedotto, vis-à-vis via Toro. 1449

Rum in bottiglie originali, prezzo mite. Deposito via Gelsi, dirimpetto Cassa ammalati. 1491

Regalo unico, mandolini napoletani d'acero, elegantissimi, fiorini 4.50, in palissandro fiorini 5. Grandioso deposito. Indirizzo Piccolo. 1430

Feste. Marsala vergine bottiglie 40, 80. Drogheria Rizzoli, Fontanone 15, angolo Rotonda. 6095

Cognac fine Champagne 60, 1.20, 2.50. Drogheria Rizzoli, Fontanone 15. 6096

Rum Giamaica garantito 15, 25, 80, 1.20, 1.50, 2, 2.50. Drogheria Rizzoli, Fontanone 15. 6097

Alberty Ottico già via Ponterosso ora piazza Borsa 8, II. 6105

Nella stiratura a lucido Acquedotto 21, si lavora benissimo. Chi vuole bella biancheria per le feste può portare fino sabato dopo pranzo. 1477

Fino al 23 accettansi sottoscrizioni alle cartoline artistiche commemorative dell'anno santo fiorini 1 presso l'Emporio cartoline piazza Borsa 8. 1486

Auguri avorio dipinti a mano. Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 1468

Tristano Isotta. Libretti spartiti, album per regali. Musica di tutte le edizioni non esistendo esclusività. Girotto, Corso 26. 1474

Dove andiamo prendere il vino per le feste, di Giuseppe Bresaucich in via Carintia N. 19 si è forniti dei migliori vini consegna anche in bottiglie franco domicilio. Non si teme concorrenza. 1453

Esportatori-Importatori. Signore giovane tedesco, capacissimo per studio, viaggi nell'interno o fuori, energico, perfetto tenitore libri, con ottime referenze, offresi. Gentili offerte al Piccolo sub «C. L.» 300. 1434

Tristano ed Isotta, libretto, spartito canto, pianoforte, potpourris soldi 60; completo assortimento Stabilimento Schmidl, piazza Grande; unica filiale «Città Napoli», via Nuova, palazzo Salem. 6098

Bustini porcellana, splendido regalo a musicisti, Mozart, Beethoven, Liszt, Chopin, Paganini, Bellini, Rossini ecc., soldi 90, immenso assortimento. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 6100

Cartoline Natale e Capo d'anno, in grandissimo assortimento, nella cartoleria Horber, via delle Torri. 1397

Guarnizioni per albero, giuochi tombola, candele per albero Natale in scatole da 30 e 45 pezzi a 25 soldi. Cartoleria Horber, via delle Torri. 1397

Deposito tavoli, sedie, fanali e diversi altri utensili per osti trattori e privati. Piazza Scuole Israelitiche. 1414

Esclusivamente nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendonsi tutte le merci prezzi assoluta concorrenza. 1415

Gouda formaggio olandese genuino arrivato. Magazzino Burro, via Boschetto 1. 1416

Cartoline! Natale, Nuovo anno, ricchissimo assortimento specialità cartoline, Fonda, Corso 2. 6080

Spedizione frutta secche, mostarde, conserve con sollecitudine assumonsi. Kalasch. Negozio frutta, Barriera 8. 1353

Cartoline illustrate «Notte di S. Silvestro» e «Brindisi» trovansi dappertutto. 1248

Frutta secche in grande assortimento all'ingrosso ed al minuto. Barriera 8. 33

Regali Natale: Opere complete pianoforte soldi 50; Pezzi Pianoforte ricche copertine soldi 50 impoi; volumi musica legati fiorini 1.50 impoi; violini fiorini 4 e più; organetti fiorini 6.50. Mandolini fiorini 6, 7.50, 10; cetere-arpa (Akkord-Zither) fior. 10. Catalogo gratis anche in provincia chiedere Stabilimento Musicale Schmidl, Piazza grande. Palazzo Municipale. 340

Geloni impedisce lo sviluppo e guarisce l'antigelonico. Farmacia Rovis. 918

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1138

Occasione rara. Paraventi prezzi eccezionalmente ribassati. Bertin, S. Caterina 2. 1167

Stivali da uomo a f. 3, 3.50, 4, 5. Assortimento da ragazzi e fanciulli da 1.10 in poi. Al Buon Mercato, via Arcata. 1188

Grande assortimento paltò, vestiti da uomo e ragazzi, sacchettoni con collaro astrakan. Calzoni da f. 2 in poi. Al Buon mercato via Arcata. 1188

Calendario (Block) pel 1900 in bellissimi colori riceve ognuno gratis, che fa una spesa di due fiorini nel Negozio B. Rieger, via S. Nicolò. 6084

Grande deposito vini italiani 26, 28; istriano 28, 32; dalmato 28, Opollo 32; Malvasia dolce 44; Marsala 70. Via San Lazzaro 3, de Gioia. 6094

Crême violette, rende pelle morbida, curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 648

Maragliano direttore della clinica medica Genova, raccomanda la Tintura stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. Rivendesi nelle farmacie. 2975

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le premiate Pastiglie Prendini. 4951

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9931